

Alto Calore Servizi s.p.A.



02/03/2023
Prot. N°
005220 U
Sede I. Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Sociale € 27.278.037
Partita IVA - Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 - fax 0825-31105 - <https://www.altocalore.it>



Prot.

Avellino

- Al Dirigente UOD 3 Regione Campania
Ing. Rosario Manzi
uod501703@pec.regione.campania.it

- Al Direttore Generale Ciclo Idrico
Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Aut. Ambientali
Dott. Antonio Barretta
dg501700@pec.regione.campania.it

- Al Capo Gabinetto GRC
Avv. Almerina Bove
cap.gab@pec.regione.campania.it

- All' Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

- Al Vicepresidente della Regione Campania
On.le Fulvio Bonavitacola
vice.presidente@pec.regione.campania.it

Oggetto: attivazione poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 14 D.L. 9 agosto 2022 n° 115 – rif. Vs Nota n° PG/2023/0086046 del 16.02.2023 - riscontro

Per i provvedimenti di competenza, si trasmette, in allegato, il Piano Economico Finanziario dell'Ambito Irpino – periodo 2023/2027 - relativo al solo Ambito Distrettuale Irpino, in conformità alla nuova articolazione distrettuale di cui alla delibera della Giunta Regionale 3 agosto 2022 n° 434, munito di asseverazione, resa dalla società Revilaw s.r.l., avente sede legale in Verona – P.IVA 04641610235.

IL PRESIDENTE – A.U.
Dott. Michelangelo Ciarcia

STAFF AMMINISTRATORE UNICO



**Relazione di asseverazione della società di revisione sul
Piano Economico Finanziario
ambito "CALORE IRPINO" 2023-2027**

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali, le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione (di seguito i "Dati Previsionali") riportati nel Piano Economico Finanziario (di seguito "Piano"), che il Vs Ente ha predisposto e necessario all'affidamento diretto "in house" del "Servizio idrico integrato" nell'ambito provinciale di Avellino (di seguito la "Relazione"), allegato alla presente. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Vs Ente.
2. I Dati Previsionali contenuti nel "Piano Economico Finanziario" sono stati predisposti per la loro inclusione nel Piano d'Ambito distrettuale della Provincia di Avellino. L'Amministratore Unico della società Alto Calore Servizi SpA, coadiuvato dallo staff dell'Amministratore Unico, ha redatto i Dati Previsionali sulla base di un insieme di ragionevoli assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni che, come tutti i piani prospettici, non necessariamente si potrebbero verificare. In particolare, si evidenzia che:
 - il Piano che viene asseverato, nella sua versione definitiva e unitamente alla Relazione, ci è stato consegnato in data 28 febbraio 2023 e costituisce un aggiornamento del precedente Piano già trasmesso dall'Alto Calore Servizi SpA in data 19/01/2023 con prot. 001615U; tale Piano, unitamente alla Relazione definitiva e alla presente relazione di asseverazione, sarà oggetto di successiva presa d'atto da parte dell'Ente di Governo Regionale;
 - il piano economico finanziario redatto dalla società Alto Calore Servizi SpA copre il periodo 2023 – 2027, per l'ipotesi di concessione del servizio idrico integrato al nuovo gestore;
 - il Piano è stato redatto prendendo come base dati dal Piano Industriale delle società Alto Calore Servizi SpA, a firma del prof. Antonio Renzi, e depositato nell'ambito della procedura di Concordato Preventivo pendente dinanzi al Tribunale di Avellino – sez. Fallimentare e rubricato al R.G. 3/2022. Piano che ai sensi della normativa fallimentare è stato oggetto di autonoma e separata attestazione di veridicità e fattibilità da parte di professionista avente i requisiti di cui all'art. 67 L.F.;
 - assumendo come riferimento i dati così come esposti e così determinati, e circoscritti al solo ambito provinciale di Avellino, il Piano contempla, in particolare:
 - a) un piano di investimenti per il periodo di 2023 – 2027 pari a complessivi € 62.506.339,00 cadendo in capo al gestore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 201/2022, l'obbligo di effettuare i lavori connessi alla gestione delle reti e degli impianti. Tale piano di investimenti viene supportato quanto ad € 7.500.000 (€ 1.500.000 in ragione d'anno) dal cash flow aziendale, quanto ai residui € 55.006.339 da finanziamenti della Regione Campania a vario titolo erogati;
 - b) un aumento dei ricavi (al netto di quelli di competenza dei comuni che confluiranno nell'ambito beneventano) che tiene conto (i) dell'integrazione del ciclo integrato delle acque; (ii) dell'estensione della gestione a tutti i comuni della Provincia di Avellino (ad eccezione dei comuni di Avella, Baiano, Serino, Solofra e Sperone per la sola fornitura di acqua) con progressione di ingressi a decorrere dall'anno 2025; dall'aumento delle

REVILAW srl

Revisione Legale

Via XX Settembre, 9 – 37129 Verona

Codice Fiscale e Partita Iva: 04641610235



tariffa, nell'ambito della fornitura di acqua, del 3,5% annuo nel periodo 2023-2027 in considerazione del riassetto della rete, del miglioramento del livello di servizio offerto grazie agli investimenti;

- c) trasferimento in favore della società Alto Calore Servizi SpA di parte dell'ERC riconosciuto e corrisposto dalla Regione Puglia alla Regione Campania e relativo allo *"schema di accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis" pari a complessivi € 49.084.840,00 nel quinquennio 2023-2027;*
- il Piano contempla, altresì, aggiornamenti di natura inflazionistica assunti nella percentuale annua del 2,5% dal 2024 al 2027. Tale voce è stata considerata sia in relazione ai ricavi che ai costi;
 - con riferimento ai dati sul personale, il piano tiene conto di (i) del trasferimento dei dipendenti operanti nell'ambito beneventano (ii) dell'incremento del personale necessario alla gestione/manutenzione delle reti idriche e fognarie, nonché degli impianti di depurazione presenti sul territorio provinciale; (iii) del raggiungimento dei requisiti di quiescenza del personale negli anni di 2024 – 2027 per n. 24 unità;
 - un riequilibrio dei costi dell'energia dovuti alla cessione dei complessi infrastrutturali di Cassano Irpino e Baiardo alla Grande Adduzione Regionale;
 - i costi di acquisto della "materia prima" acqua dovuta alle dismissioni di cui al precedente allinea.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information", emesso dall'International Federation of Accountants (IFAC).
4. Nello svolgimento del nostro lavoro, ci siamo basati su ipotesi, dati e documentazione da Voi fornitici, che non sono stati sottoposti ad alcuna verifica di congruità da parte nostra. Non ci assumiamo, pertanto, alcuna responsabilità circa la veridicità, adeguatezza e correttezza delle ipotesi e dei dati suddetti e dei documenti presentati al riguardo, nonché, più in generale, di qualsivoglia altra informazione che ci avete comunicato ai fini della redazione del presente documento, di cui vi assumete, pertanto, ogni responsabilità.
5. Va tenuto presente che trattandosi di eventi futuri, si deve tener conto che, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento e sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, potrebbero verificarsi scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati.
6. Sulla base dei dati e degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano.
7. Tutto ciò premesso,



si assevera

il Piano Economico Finanziario predisposto dall'Alto Calore Servizi SpA e relativo all'ambito "Calore Irpino", attestandone la sostanziale la coerenza e l'equilibrio economico finanziario nel suo complesso sulla base:

- delle assunzioni ipotizzate sui ricavi;
- degli investimenti complessivi previsti nella durata del Piano;
- della struttura dei costi identificata e delle previsioni di riduzione/riequilibrio dei costi;
- dei contributi pubblici erogati dalla Regione Campania previsti per il sostenimento degli investimenti;
- della struttura finanziaria complessiva prevista e dei relativi flussi di cassa;
- della durata del Piano, fissata nell'arco temporale 01.01.2023 – 31.12.2027.

La presente asseverazione è resa con l'espresso avvertimento che:

- REVILAW srl non svolge alcuna funzione di natura pubblica;
- la presente asseverazione non costituisce attività sostitutiva della funzione di verifica e valutazione del Piano da parte delle autorità competenti;
- la presente asseverazione non integra, né sostituisce eventuali precedenti asseverazioni o asseverazioni rese nell'ambito della procedura di Concordato Preventivo in essere presso il Tribunale di Avellino – Ufficio Fallimenti e rubricata al numero R.G. 3/2022;
- REVILAW srl non assume la responsabilità di aggiornare il presente documento per circostanze o eventi che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Verona, 01 marzo 2023

REVILAW srl







**PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO
AMBITO "CALORE IRPINO"
2023-2027**

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Oggetto: Piano Economico Finanziario 2023/2027

Con nota pervenuta via pec in data 5.1.2023 il Presidente delle Regione Campania, nella qualità di commissario delegato ai sensi dell'art. 14 del D.L. 9 agosto 2022 n° 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022 n° 142 ha affidato questa Società a fornire, entro il termine del 20.1.2023, aggiornamento/integrazione del piano industriale che comprovi l'equilibrio di gestione anche con riferimento alla futura e definitiva coincidenza del distretto con il territorio della sola provincia di Avellino, in conformità alla delibera della Giunta Regionale della Campania n° 434 del 3 agosto 2022

Sulla scorta di tale documento, questa Società ha avviato una serie di attività di carattere ricognitivo, volte a determinare il prevedibile sviluppo rispetto all'assunzione dell'intero servizio nel territorio provinciale di Avellino, tenendo conto tanto dell'interruzione della gestione nel territorio sannita quanto dell'ingresso all'interno della compagine societaria di quei Comuni che, pur insistenti sul territorio irpino, fanno, allo stato, riferimento ad altri gestori (AQP) o a gestioni in economia.

A) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per effetto dell'assunzione in gestione dell'intero ciclo idrico integrato nella provincia di Avellino (e con la contestuale dismissione di quella per il Sannio), come si chiarirà meglio nel prosieguo, alla Società verranno date in gestione le dotazioni patrimoniali connesse al servizio idrico e a quello fognario-depurativo: in tal senso interviene l'art. 22 del D. Lgs. 23 dicembre 2022 n° 201, recante il titolo "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali", che dispone l'obbligo in capo al gestore di effettuare i lavori connessi, appunto, alla gestione delle reti e degli impianti.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Da tale considerazione discende, in via prioritaria, la necessità di programmare interventi finalizzati a efficientare le reti e gli impianti: una preventiva valutazione promana dal Piano d'Ambito del Distretto Irpino che, nell'effettuare la ricognizione qualitativa degli impianti di depurazione e delle reti fognarie, ne certifica una condizione di complessiva vetustà, parziale inefficienza o sottodimensionamento rispetto alle esigenze abitative.

Infatti, verificando quanto riportato nel PdA, lo stato degli apparati fognari e depurativi è mediamente classificato come scarso-sufficiente: ciò stante, appare particolarmente importante, anche nell'ottica della riduzione dei costi operativi, della prestazione del miglior servizio in favore della popolazione e della salvaguardia ambientale (cui ACS è tenuta anche in virtù dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione Campania, ai fini del riversamento di quota parte dell'ERC dovuto dalla Regione Puglia per il prelievo dell'aliquota idrica da Cassano Irpino), concentrare il piano di investimenti proprio sull'efficientamento di tali opere.

Nel conto economico complessivo si darà atto del valore degli investimenti, di seguito specificati e dei relativi ammortamenti.

A.1) EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE E RETI FOGNARIE

Sulla scorta delle anzidette considerazioni, allorquando verranno assunti in gestione reti e impianti allo stato in capo ai Comuni, la Società avvierà una rapida ricognizione dello stato degli stessi allo scopo di programmare gli interventi prioritari per assicurare, in primo luogo, l'efficace recapito dei reflui e l'effettivo completamento del ciclo depurativo, laddove sussistono condizioni di criticità che possano generare l'interruzione dei servizi de quibus.

Rilevata la consistenza numerica delle infrastrutture da prendere in gestione, la Società intende destinare € 1.500.000/anno per il quinquennio 2024 – 2028 per l'esecuzione dei sopra descritti lavori di adeguamento, razionalizzazione ed efficientamento.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Oltre a tale previsione, questa Società è già intestataria in conto proprio ovvero è identificata quale soggetto attuatore di una serie di interventi già finanziati dalla Regione Campania, che verranno ad attuazione nel prossimo quinquennio.

Nel prospetto seguente si riporta la progressione temporale delle progettazioni indicate:

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

RIEPILOGO PIANO INVESTIMENTI

Titolo Intervento pianificato	Valore investimento annuo 2023	Valore investimento annuo 2024	Valore investimento annuo 2025	Valore investimento annuo 2026	Valore investimento annuo 2027
A1 - Efficiamento impianti di depurazione e reti fognarie di nuova acquisizione	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
<i>Fonte di finanziamento: cash flow aziendale</i>					
A2 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA 24.09.2019 N° 443 - 1° programmazione risorse	1.921.275,72	4.297.835,81	3.107.033,16	730.473,07	0
<i>Fonte di finanziamento: Regione Campania - come indicato in relazione</i>					
A2 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA 24.09.2019 N° 443 - 2° programmazione risorse	0	4.024.957,24	10.620.108,18	7.488.816,32	1.251.831,13
<i>Fonte di finanziamento: Regione Campania - come indicato in relazione</i>					
A3 - D.G.R. 94/2015 - Intervento di Completamento riqualificazione ambientale del torrente Fenestrelle - 2° stralcio. Approvato con decreto dirigenziale n. 119 del 21/10/2020	0	820.452,50	441.787,50	0	0
<i>Fonte di finanziamento: Regione Campania - come indicato in relazione</i>					
A4 - INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE DEL PARTENIO E DELL'ALTA VALLE DEL SABATO - DECRETO DIRIGENZIALE DI FINANZIAMENTO N° 690 DEL 24.10.2016	1.594.081,65	3.188.163,29	2.391.122,47	557.928,58	239.112,25
<i>Fonte di finanziamento: Regione Campania - come indicato in relazione</i>					
A5 - PIANO DI SVILUPPO E COESIONE - OBIETTIVI DI SERVIZIO IDRICO - PROGRAMMAZIONE 2007/2013. DELIBERA CIPE N° 79/2012. INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE DI ROTONDI BNS - 1° e 2° lotto	1.212.574,64	2.425.149,27	1.818.861,95	424.401,12	181.886,20
<i>Fonte di finanziamento: Regione Campania - come indicato in relazione</i>					
A6 - PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DEL SOLLEVAMENTO DELLA CENTRALE DI CASSANO IRPINO FINALIZZATO AL RISPARMIO ENERGETICO	1.253.693,37	2.507.386,75	1.880.540,06	438.792,68	188.054,01
<i>Fonte di finanziamento: Regione Campania - come indicato in relazione</i>					
TOTALE	7.481.625,38	18.763.964,86	21.759.453,32	11.140.411,77	3.360.883,59

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

**B) PROGRESSIONE INGRESSI - RICAVI INIZIALI AL 2022 ED ANDAMENTO DEI RICAVI NEGLI ANNI SUCCESSIVI –
AGGIORNAMENTO TARIFFARIO**

B.1) PROGRESSIONE INGRESSI

In primo luogo, occorre definire l'orizzonte temporale entro il quale la Società procederà, come sopra evidenziato, da un lato, alla dismissione delle gestioni nella provincia di Benevento e, dall'altro, all'assunzione del SII sia nei Comuni attualmente eserciti da altri gestori sia in quelli nei quali viene, allo stato, curato da ACS solo il servizio di acquedotto.

All'attualità, nella compagine societaria sono ricompresi i seguenti Comuni, oltre all'Amministrazione Provinciale di Avellino, per i quali viene indicata la tipologia di servizio gestito:

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Aiello del Sabato	X		x (comprensoriale)
Altavilla Irpina	X		
Ariano Irpino	X		
Atripalda	X	X	x(comprensoriale)
Amm.ne Prov.le AV			
Avellino	X		x (comprensoriale)
Bonito	X	X	X
Candida	X		x (comprensoriale)
Capriglia Irpina	X		x (comprensoriale)
Castelbaronia	X		
Castelfranci	X		

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Castelvetrore sul Calore	x		
Cervinara	x	X	x (comprensoriale)
Cesinali	x	x	x (comprensoriale)
Chianche	x		x (comprensoriale)
Chiusano	x		
Contrada	x		x (comprensoriale)
Domicella	x		
Flumeri	x	x	
Fontanarosa	x		
Forino	x		
Frigento	x	x	x
Gesualdo	x		
Greci	x		
Grottaminarda	x		
Grottolella	x		
Lapio	x		
Lauro	x		
Lioni	x	X	x
Luogosano	x		
Manocalzati	x		x (comprensoriale)
Marzano di Nola	x		
Melito Irpino	x	X	X
Mercogliano	x		
Mirabella Eclano	x	X	x
Montaguto	x		

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Montecalvo	x			
Montefalcione	x			
Monteforte	x	x	x (comprenditoriale)	
Montefredane	x		x (comprenditoriale)	
Montefusco	x			
Montella	x	x		
Montemarano	x			
Montemiletto	x			
Montoro	x			
Moschiano	x			
Mugnano del C.	x		x	
Nusco	x	x	x	
Ospedaletto d'A.	x		x (comprenditoriale)	
Pago del Vallo di Lauro	x			
Parolise	x		x (comprenditoriale)	
Paternopoli	x			
Petraro Irpino	x			
Pietradefusi	x			
Pietrastornina	x	x	x	
Prata P.U.	x			
Pratola Serra	x			
Quadrelle	x			
Quindici	x			
Rocbascerana	x			
Rocca San Felice	x			

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Rotondi	x	X	x (comprensoriale)
Salza Irpina	x		
San Mango sul C.	x		
San Martino V.C.	x	X	x (comprensoriale)
San Michele di S.	x	X	x (comprensoriale)
San Nicola Baronia	x		
San Potito Ultra	x		x (comprensoriale)
San Sossio Baronia	x		
Santa Lucia di S.	x	X	x (comprensoriale)
Sant'Andrea di Conza	x		X
Sant'Angelo a Scala	x		
Sant'Angelo all'Esca	x		
Sant'Angelo dei L.	x		
Santa Paolina	x		
Santo Stefano del S.	x	X	x (comprensoriale)
Savignano	x		
Scampitella	x		
Sirignano	x		
Sorbo Serpico	x		
Sturno	x	X	x
Summonte	x	X	x (comprensoriale)
Taurano	x		
Taurasi	x		
Teora	x	X	
Torella dei Lombardi	x		

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Torre le Nocelle	x	
Torrioni	x	
Trevico	x	x
Tufo	x	
Vallesaccarda	x	
Venticano	x	
Villamaina	x	
Villanova del B.	x	
Volturara Irpina	x	
Zungoli	x	
PROVINCIA DI BENEVENTO		
Apice	x	
Apollosa	x	
Arpaise	x	
Bonea	x	X (comprensoriale)
Buonalbergo	x	x
Calvi	x	
Campolattaro	x	
Castelvenere	x	
Ceppaloni	x	
Durazzano	x	
Faicchio	x	
Guardia Sanframondi	x	
Montesarchio	x	x (comprensoriale)
Paduli	x	

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Pago Veiano	x
Pannarano	x
Paolisi	x
Pesco Sannita	x
Pietrelcina	x
Pontelandolfo	x
Reino	x
San Giorgio del Sannio	x
San Leucio del Sannio	x
San Lorenzo Maggiore	x
San Martino Sannita	x
San Nazaro	x
San Nicola Manfredi	x
Sant'Angelo a Cupolo	x
Sant'Arcangelo Trimonte	x
Santa Croce del Sannio	x
Solopaca	x
	x (comprensoriale)
	x (comprensoriale)

Risultano, invece, non ricompresi nella gestione di ACS i seguenti Comuni della Provincia di Avellino:

- 1) Andretta
- 2) Aquilonia
- 3) Avella
- 4) Bagnoli Irpino
- 5) Baiano

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

- 6) Bisaccia
- 7) Cairano
- 8) Calitri
- 9) Caposele
- 10) Carife
- 11) Casalbore
- 12) Cassano Irpino
- 13) Conza della Campania
- 14) Guardia Lombardi
- 15) Lacedonia
- 16) Monteverde
- 17) Serino
- 18) Solofra
- 19) Vallata

Fra tali realtà, i Comuni di Avella, Baiano, Serino, Solofra e Sperone sono stati riconosciuti, con deliberazione n° 24 del 29.6.2022 del Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano, quali gestori salvaguardati, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: in ragione di tale determinazione, il perimetro di ACS potrà essere ampliato ai restanti 14 Comuni, per i quali verrà assunta la gestione del SII.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Va, altresì, chiarito che analoga salvaguardia riguarda i Comuni attualmente rientranti nel perimetro gestionale di Acquedotto Pugliese nell'Ambito Irpino, per effetto della quale questa Società potrà subentrare nella gestione di tali realtà solo a far data dall'1.1.2026.

Ciò stante, pur non essendo all'attualità disponibili i dati riferiti al numero di utenze servite per ciascuno dei Comuni sopra indicati, è possibile effettuare una valutazione di tipo dimensionale riferita al numero di abitanti e alle peculiarità del territorio per individuare il numero di nuovi utenti di cui questa Società dovrà prendersi carico per effetto delle determinazioni dell'EIC.

COMUNE	NUMERO ABITANTI	PREVISIONE UTENZE	PREVISIONE FATTURATO ANNUO (proiezione sulla base dei dati 2022)	2024	2025	2026	2027
ANDRETTA	1.901	950	240.000,00 €	0,00 €	0,00 €	248.400,00 €	248.400,00 €
AQUILONIA	1.731	700	175.000,00 €	0,00 €	0,00 €	181.125,00 €	181.125,00 €
BAGNOLI IRPINO	3.160	1.600	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	414.000,00 €	414.000,00 €
BISACCIA	3.811	1.750	440.000,00 €	0,00 €	0,00 €	455.400,00 €	455.400,00 €
CAIRANO	315	200	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	51.750,00 €	51.750,00 €
CALITRI	4.630	2.000	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €	517.500,00 €	517.500,00 €
CAPOSELE	3.476	1.700	425.000,00 €	0,00 €	0,00 €	439.875,00 €	439.875,00 €
CARIFE	1.404	800	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €
CASALBORE	1.791	750	190.000,00 €	0,00 €	0,00 €	196.650,00 €	196.650,00 €
CASSANO IRPINO	975	550	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	144.900,00 €	144.900,00 €
GUARDIA LOMBARDI	1.698	700	180.000,00 €	0,00 €	0,00 €	186.300,00 €	186.300,00 €
LACEDONIA	2.304	1.000	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €	258.750,00 €	258.750,00 €
MONTEVERDE	783	450	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	124.200,00 €	124.200,00 €
VALLATA	2.536	1.200	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	310.500,00 €	310.500,00 €
TOTALE		14.350	3.610.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.736.350,00 €	3.736.350,00 €

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

E' di tutta evidenza che l'acquisizione in gestione del servizio idrico nei sopra indicati Comuni comporterà inevitabilmente anche la necessità di reclutare ulteriori unità lavorative, come si dirà in seguito anche per gli aspetti operativi relativi al processo fognario-depurativo.

In via del tutto previsionale, laddove si consideri la dimensione dei territori da gestire e il numero di utenze, è possibile prevedere l'assunzione, a far data dall'1.1.2026, in regime di part time (20 ore settimanali), di n° 6 unità, il cui costo annuale è pari a € 111.883,20 (€ 17.93/ora X 20 settimane X 52 settimane X 6 unità).

Una voce di spesa ulteriore per la Società, connessa all'acquisizione della gestione dei sopra richiamati Comuni, deriverà dai lavori di pronto intervento manutentivo sulle reti idriche e sulle opere idrauliche ricadenti in tali realtà.

Effettuando una stima basata sui costi relativi a Comuni già gestiti da ACS e di dimensioni similari ai 14 sopra indicati, può ritenersi che il costo da sostenere sia pari a € 55.000/anno.

Per ciò che attiene, invece, il servizio di fognatura e depurazione, si riporta, di seguito il prospetto delle reti e del numero di nuovi impianti di cui ACS assumerà la gestione a seguito dell'affidamento del SII nel Distretto Irpino:

COMUNE	FOGNATURA GIA' GESTITA	FOGNATURA FUTURA GESTIONE	DEPURAZIONE GIA' GESTITI	N° IMPIANTI DI FUTURA GESTIONE
Aiello del Sabato		X	x (comprensoriale)	-----
Altavilla Irpina		X		1
Andretta		X		1

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Aquilonia			X		1
Ariano Irpino			X		6
Atripalda	X		-----	X (comprensoriale)	-----
Avellino			X	x (comprensoriale)	-----
Bagnoli Irpino			X		1
Bisaccia			X		4
Bonito	X		-----	x	-----
Cairano			X		1
Calitri			X		1
Candida			X	x (comprensoriale)	-----
Capriglia Irpina			X	x (comprensoriale)	-----
Caposele			X		1
Carife			X		1
Casalbore			X		1
Cassano Irpino			X		2
Castelbaronia			X		2
Castelfranci			X		1
Castelvetrore sul Calore			X		2
Cervinara	X		-----	x (comprensoriale)	-----
Cesinali	x		-----	x (comprensoriale)	-----
Chianche			X	x (comprensoriale)	-----
Chiusano S. D.			X		1
Contrada			X	x (comprensoriale)	-----
Conza della Campania			X		3
Domicella			X		-----
Flumeri	X		-----		4
Fontanarosa			X		1

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Forino		X			----
Frigento	X	----	X		----
Gesualdo		X			1
Greci		X			1
Grottaminarda		X			1
Grottolella		X			1
Guardia Lombardi		X			1
Lacedonia		X			2
Lapio		X			1
Lauro		X			----
Lioni	X	----		x	----
Luogosano		X			2
Manocalzati		X		x (comprenditoriale)	----
Marzano di Noia		X			----
Melito Irpino	X	----		X	----
Mercogliano		X			----
Mirabella Eclano	X	----		X	----
Montaguto		X			1
Montecalvo Irpino		X			1
Montefalcione		X			3
Monteforte	X	-----		x (comprenditoriale)	----
Montefredane		X		x (comprenditoriale)	----
Montefusco		X			----
Montella	X	----			1
Montemarano		X			1
Montemiletto		X			1
Monteverde		X			2

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Sant' Angelo a Scala		X			2
Sant' Angelo all'Esca		X			1
Sant' Angelo dei L.		X			4
Santa Paolina		X			1
Santo Stefano del S.	X	----		x (comprenditoriale)	----
Savignano Irpino		X			1
Scampitella		X			1
Sirignano		X			----
Sorbo Serpico		X			1
Sturmo	X	----		x	----
Summonte	X	----		x (comprenditoriale)	----
Taurano		X			----
Taurasi	X	----		x	----
Teora		X			2
Torella dei Lombardi		X			3
Torre le Nocelle		X			2
Torrioni		X			1
Trevico		X			3
Tufo		X			1
Vallata		X			1
Vallesaccarda		X			1
Venticano		X			3
Villamaina		X			3
Villanova del B.		X			2
Volturnara Irpina		X			1
Zungoli		X			1

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

In definitiva, atteso che la Società dovrà prendere in carico la gestione di complessivi n° 89 nuove reti fognarie e di n° 107 nuovi impianti di depurazione, valutata la dimensione degli stessi e gli attuali costi di gestione, si riporta il seguente quadro di sintesi:

Numero totale nuove reti fognarie da gestire	Costo Nuovi Servizi	2023	2024	2025	2026	2027
89	Fognatura	725.800,00	743.945,00	762.543,63	781.607,22	801.147,40
Numero totale nuovi impianti di depurazione da gestire	Costo Nuovi Servizi	2023	2024	2025	2026	2027
107	Depurazione	1.157.585,00	1.186.524,63	1.216.187,74	1.246.592,43	1.277.757,24

Da un'indagine effettuata, risulta che la gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione in capo ai Comuni o ad altri soggetti sia in larga misura effettuata tramite ditte esterne, cui viene affidato il servizio di manutenzione delle anzidette infrastrutture.

Da informazioni assunte, il numero di operatori assegnati a tali attività, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia di salvaguardia della forza lavoro, per i quali è da prevedere il passaggio di cantiere ad ACS è pari a 0 unità.

Il numero di reti fognarie e di impianti di depurazione da prendere in gestione è ben al di là dell'attuale dotazione organica della Società che, pertanto, dovrà necessariamente reclutare ulteriore forza lavoro.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

In una valutazione prospettica, ritenendo sostenibile un'ipotesi in cui si assuma un lavoratore ogni 3/4 impianti di depurazione da gestire, la Società dovrà procedere al reclutamento di n° 35 unità, da destinare in massima parte alla gestione operativa delle reti fognarie, degli impianti di sollevamento e dei depuratori e, in misura residuale, all'effettuazione delle analisi sui reflui.

Qualora si consideri un contratto di lavoro part time, per un totale di n° 20 ore complessive settimanali, il costo da sostenere per tale ulteriore forza lavoro, sarà presumibilmente pari a € 670.124,00 (€ 18,41/ora X 20 settimane X 52 settimane X 35 unità).

A fronte di tali maggiori oneri, la Società incasserà in toto le addizionali fognatura e depurazione attualmente riversate ai Comuni per i quali non svolge gli anzidetti servizi.

Il quadro riepilogativo di tale fatturato viene di seguito riportato, distinto per i servizi fognatura e depurazione, con la previsione dei relativi incassi fino al 2027:

COMUNI	FOGNATURA	2024	2025	2026	2027
Aiello del Sabato	14.750,86	15.267,14	15.801,49	16.354,54	16.354,54
Altavilla Irpina	10.393,11	10.756,87	11.133,36	11.523,03	11.523,03
Ariano Irpino	56.579,84	58.560,13	60.609,74	62.731,08	62.731,08
Atripalda	51.548,43	53.352,63	55.219,97	57.152,67	57.152,67
Avellino	288.693,36	298.797,63	309.255,54	320.079,49	320.079,49
Baiano	66,92	69,26	71,69	74,20	74,20
Bonito	5.486,36	5.678,38	5.877,13	6.082,83	6.082,83
Candida	2.530,93	2.619,51	2.711,20	2.806,09	2.806,09
Capriglia Irpina	8.372,89	8.665,94	8.969,25	9.283,17	9.283,17
Castel Baronia	4.026,24	4.167,16	4.313,01	4.463,96	4.463,96
Castelfranci	4.122,63	4.266,92	4.416,26	4.570,83	4.570,83

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Castelvetere sul Calore	5.313,32	5.499,29	5.691,76	5.890,97	5.890,97
Cervinara		0,00	0,00	0,00	0,00
Cesinali		0,00	0,00	0,00	0,00
Chianche	1.074,35	1.111,95	1.150,87	1.191,15	1.191,15
Chiusano S. Domenico	6.425,99	6.650,90	6.883,68	7.124,61	7.124,61
Contrada	6.669,08	6.902,50	7.144,09	7.394,13	7.394,13
Domicella	4.962,64	5.136,33	5.316,10	5.502,17	5.502,17
Flumeri	7.687,06	7.956,11	8.234,57	8.522,78	8.522,78
Fontanarosa	8.950,51	9.263,78	9.588,01	9.923,59	9.923,59
Forino	10.291,42	10.651,62	11.024,43	11.410,28	11.410,28
Frigento	7.562,98	7.827,68	8.101,65	8.385,21	8.385,21
Gesualdo	10.466,11	10.832,42	11.211,56	11.603,96	11.603,96
Greci	2.497,41	2.584,82	2.675,29	2.768,92	2.768,92
Grottaferrata	19.849,10	20.543,82	21.262,85	22.007,05	22.007,05
Grottolella	6.666,29	6.899,61	7.141,10	7.391,03	7.391,03
Lopio	4.680,00	4.843,80	5.013,33	5.188,80	5.188,80
Lauro	7.713,82	7.983,80	8.263,24	8.552,45	8.552,45
Lioni	20.281,62	20.991,48	21.726,18	22.486,59	22.486,59
Luogosano	4.304,54	4.455,20	4.611,13	4.772,52	4.772,52
Manocalzati	5.083,05	5.260,96	5.445,09	5.635,67	5.635,67
Marzano di Nola	4.023,13	4.163,94	4.309,68	4.460,52	4.460,52
Melito Irpino	4.658,39	4.821,43	4.990,18	5.164,84	5.164,84
Mercogliano	28.611,79	29.613,20	30.649,66	31.722,40	31.722,40
Mirabella Eclano	18.931,98	19.594,60	20.280,41	20.990,22	20.990,22
Montaguto	1.522,42	1.575,70	1.630,85	1.687,93	1.687,93
Montecalvo Irpino	8.490,57	8.787,74	9.095,31	9.413,65	9.413,65
Montefalcione	10.499,94	10.867,44	11.247,80	11.641,47	11.641,47

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Monteforte Irpino	40.882,52	42.313,41	43.794,38	45.327,18	45.327,18
Montefredane	4.883,03	5.053,94	5.230,82	5.413,90	5.413,90
Montefusco	6.076,87	6.289,56	6.509,70	6.737,53	6.737,53
Montella	28.665,43	29.668,72	30.707,13	31.781,87	31.781,87
Montemarano	2.391,90	2.475,62	2.562,26	2.651,94	2.651,94
Montemiletto	18.972,87	19.636,92	20.324,21	21.035,56	21.035,56
Montoro inf/sup	31.600,97	32.707,00	33.851,75	35.036,56	35.036,56
Moschiano	3.740,80	3.871,73	4.007,24	4.147,49	4.147,49
Mugnano del Cardinale	11.948,46	12.366,66	12.799,49	13.247,47	13.247,47
Nusco	6.802,26	7.040,34	7.286,75	7.541,79	7.541,79
Ospedaletto d'Alpinolo	10.063,94	10.416,18	10.780,74	11.158,07	11.158,07
Pago del Vallo di Lauro	4.621,29	4.783,04	4.950,44	5.123,71	5.123,71
Parolise	1.033,23	1.069,39	1.106,82	1.145,56	1.145,56
Paternopoli	6.588,38	6.818,97	7.057,64	7.304,65	7.304,65
Petraro Irpino	928,93	961,44	995,09	1.029,92	1.029,92
Pietradefusi	6.112,03	6.325,95	6.547,36	6.776,52	6.776,52
Pietrastornina	7.446,70	7.707,33	7.977,09	8.256,29	8.256,29
Prata di P. U.	10.613,23	10.984,69	11.369,16	11.767,08	11.767,08
Pratola Serra	8.964,33	9.278,08	9.602,81	9.938,91	9.938,91
Quadrelle	5.006,22	5.181,44	5.362,79	5.550,49	5.550,49
Quindici	3.322,37	3.438,65	3.559,01	3.683,57	3.683,57
Rocbascerana	9.574,41	9.909,51	10.256,35	10.615,32	10.615,32
Rocca S. Felice	1.264,15	1.308,40	1.354,19	1.401,59	1.401,59
Rotondi	8.159,01	8.444,58	8.740,14	9.046,04	9.046,04
Salza Irpina	3.601,87	3.727,94	3.858,41	3.993,46	3.993,46
S. Mango sul Calore	4.979,98	5.154,28	5.334,68	5.521,39	5.521,39
S. Martino V. C.		0,00	0,00	0,00	0,00

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Villamaina	2.933,86	3.036,55	3.142,82	3.252,82	3.252,82
Villanova del Battista	4.732,98	4.898,63	5.070,09	5.247,54	5.247,54
Volturara Irpina	9.878,82	10.224,58	10.582,44	10.952,82	10.952,82
Zungoli	1.741,75	1.802,71	1.865,81	1.931,11	1.931,11
TOTALE	1.043.678,43	1.080.207,20	1.118.014,45	1.157.144,95	1.157.144,95

Per il servizio depurazione si ha il seguente quadro:

COMUNI	DEPURAZIONE	2024	2025	2026	2027
<i>Aiello del Sabato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Altavilla Irpina	30.538,23	31.607,07	32.713,32	33.858,28	33.858,28
Ariano Irpino	166.390,49	172.214,16	178.241,65	184.480,11	184.480,11
Atripalda		0,00	0,00	0,00	0,00
Avellino		0,00	0,00	0,00	0,00
Baiano	196,74	203,63	210,75	218,13	218,13
Bonito	15.761,62	16.313,28	16.884,24	17.475,19	17.475,19
Candida		0,00	0,00	0,00	0,00
Capriglia Irpina		0,00	0,00	0,00	0,00
Castel Baronia	11.840,85	12.255,28	12.684,21	13.128,16	13.128,16
Castelfranci	12.122,90	12.547,20	12.986,35	13.440,88	13.440,88
Castelvetrore sul Calore	15.878,28	16.434,02	17.009,21	17.604,53	17.604,53
Cervinara		0,00	0,00	0,00	0,00
Cesinali		0,00	0,00	0,00	0,00
Chianche	2.831,59	2.930,70	3.033,27	3.139,43	3.139,43
Chiusano S. Domenico	18.983,64	19.648,07	20.335,75	21.047,50	21.047,50
Contrada		0,00	0,00	0,00	0,00
Domicella		0,00	0,00	0,00	0,00

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Flumeri	23.985,75	24.825,25	25.694,14	26.593,43	26.593,43	26.593,43
Fontanarosa	26.388,97	27.312,58	28.268,52	29.257,92	29.257,92	29.257,92
Forino		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Frigento	23.963,06	24.801,77	25.669,83	26.568,27	26.568,27	26.568,27
Gesualdo	7.532,51	7.796,15	8.069,01	8.351,43	8.351,43	8.351,43
Greci	6.364,62	6.587,38	6.817,94	7.056,57	7.056,57	7.056,57
Grottaminarda		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Grottolella	19.987,40	20.686,96	21.411,00	22.160,39	22.160,39	22.160,39
Lapio	13.767,74	14.249,61	14.748,35	15.264,54	15.264,54	15.264,54
Lauro		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lioni	63.881,90	66.117,77	68.431,89	70.827,00	70.827,00	70.827,00
Luogosano	12.657,90	13.100,93	13.559,46	14.034,04	14.034,04	14.034,04
Manocalzati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marzano di Nola		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Melito Irpino	13.701,08	14.180,62	14.676,94	15.190,63	15.190,63	15.190,63
Mercogliano		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mirabella Eclano	55.682,22	57.631,10	59.648,19	61.735,87	61.735,87	61.735,87
Montaguto	4.474,11	4.630,70	4.792,78	4.960,53	4.960,53	4.960,53
Montecalvo Irpino	24.947,68	25.820,85	26.724,58	27.659,94	27.659,94	27.659,94
Montefalcione	30.125,01	31.179,39	32.270,66	33.400,14	33.400,14	33.400,14
Monteforte Irpino	121.256,32	125.500,29	129.892,80	134.439,05	134.439,05	134.439,05
Montefredane	18.808,43	19.466,73	20.148,06	20.853,24	20.853,24	20.853,24
Montefusco	18.607,02	19.258,27	19.932,30	20.629,94	20.629,94	20.629,94
Montella	84.247,93	87.196,61	90.248,49	93.407,19	93.407,19	93.407,19
Montemarano	6.103,58	6.317,21	6.538,31	6.767,15	6.767,15	6.767,15
Montemiletto	55.029,22	56.955,24	58.948,68	61.011,88	61.011,88	61.011,88

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Montoro inf/sup		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Moschiano	67,92	70,30	72,76	75,30	75,30	75,30
Mugnano del Cardinale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nusco	20.087,81	20.790,88	21.518,56	22.271,71	22.271,71	22.271,71
Ospedaletto d'Alpinolo	29.662,00	30.700,17	31.774,68	32.886,79	32.886,79	32.886,79
Pago del Vallo di Lauro		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parolise		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Paternopoli	19.348,31	20.025,50	20.726,39	21.451,82	21.451,82	21.451,82
Petraro Irpino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pietradefusi	18.032,50	18.663,64	19.316,86	19.992,96	19.992,96	19.992,96
Pietrastornina	21.906,58	22.673,31	23.466,88	24.288,22	24.288,22	24.288,22
Prata di P. U.	31.215,27	32.307,80	33.438,58	34.608,93	34.608,93	34.608,93
Pratola Serra	26.376,37	27.299,54	28.255,03	29.243,95	29.243,95	29.243,95
Quadrelle	493,90	511,19	529,08	547,60	547,60	547,60
Quindici		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Roccabascera	28.468,46	29.464,86	30.496,13	31.563,49	31.563,49	31.563,49
Rocca S. Felice	3.716,34	3.846,41	3.981,04	4.120,37	4.120,37	4.120,37
Rotondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salza Irpina	10.348,51	10.710,71	11.085,58	11.473,58	11.473,58	11.473,58
S. Mango sul Calore	14.477,99	14.984,72	15.509,18	16.052,01	16.052,01	16.052,01
S. Martino V. C.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S. Michele di Serino		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S. Nicola Baronia	11.571,52	11.976,52	12.395,70	12.829,55	12.829,55	12.829,55
S. Potito Ultra		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

S. Sossio Baronia	13.762,03	14.243,70	14.742,23	15.258,21	15.258,21
S. Lucia di Serino		0,00	0,00	0,00	0,00
S. Andrea di Conza	12.511,22	12.949,11	13.402,33	13.871,41	13.871,41
S. Angelo all'Esca	9.936,73	10.284,52	10.644,47	11.017,03	11.017,03
S. Angelo a Scala	5.374,27	5.562,37	5.757,05	5.958,55	5.958,55
S. Angelo dei Lombardi	49.897,25	51.643,65	53.451,18	55.321,97	55.321,97
Santa Paolina	15.702,35	16.251,93	16.820,75	17.409,48	17.409,48
S. Stefano del Sole		0,00	0,00	0,00	0,00
Savignano Irpino	8.053,08	8.334,94	8.626,66	8.928,59	8.928,59
Scampitella	12.242,46	12.670,95	13.114,43	13.573,43	13.573,43
Serino * COMUNE NON CONSORZIATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sirignano	1.514,97	1.567,99	1.622,87	1.679,67	1.679,67
Sorbo Serpico	5.787,08	5.989,63	6.199,26	6.416,24	6.416,24
Sturmo	30.937,24	32.020,04	33.140,74	34.300,67	34.300,67
Summonte	10.867,63	11.248,00	11.641,68	12.049,14	12.049,14
Taurano		0,00	0,00	0,00	0,00
Taurasi	14.285,37	14.785,36	15.302,85	15.838,45	15.838,45
Teora	14.401,91	14.905,98	15.427,69	15.967,66	15.967,66
Torella dei Lombardi		0,00	0,00	0,00	0,00
Torre le Nocelle	7.278,39	7.533,13	7.796,79	8.069,68	8.069,68
Torrioni	4.420,78	4.575,51	4.735,65	4.901,40	4.901,40

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Trevico	10.250,20	10.608,96	10.980,27	11.364,58	11.364,58
Tufo	8.164,88	8.450,65	8.746,42	9.052,55	9.052,55
Vallesaccarda	15.238,12	15.771,45	16.323,46	16.894,78	16.894,78
Venticano	23.454,80	24.275,72	25.125,37	26.004,76	26.004,76
Villamaina	9.339,91	9.666,81	10.005,15	10.355,33	10.355,33
Villanova del Battista	14.020,30	14.511,01	15.018,90	15.544,56	15.544,56
Volturara Irpina	29.123,01	30.142,32	31.197,30	32.289,20	32.289,20
Zungoli	5.120,62	5.299,84	5.485,34	5.677,32	5.677,32
TOTALE	1.473.514,87	1.527.111,89	1.580.560,81	1.635.880,43	1.635.880,43

Quanto sopra rappresenta in via sintetica il quadro relativo alle vicende gestionali ed economiche riferite all'acquisizione di nuove gestioni e alla dismissione della gestione delle reti e degli impianti insistenti sul territorio beneventano.

Va specificato, altresì, che le somme riportate nelle tabelle sovrastanti, esplicative dell'andamento degli incassi per fognatura e depurazione, per effetto dell'attuale dinamica di riversamento in favore dei Comuni, a decorrere dall'1.1.2024 dovranno essere iscritte a bilancio quali voci riferite al Valore della Produzione, che, per tale motivazione, va a incrementarsi in maniera corrispondente.

Per quanto attiene alla tempistica, rilevato che la vicenda non è di stretta competenza di ACS, in quanto si intersecano determinazione assunte aliunde (EIC, Regione Campania e comuni sanniti attualmente soci di ACS), ancorché possa presumersi che la decorrenza di tale nuovo assetto sia corrispondente all'inizio della prossima annualità: in ragione di tale considerazione, gli effetti complessivi della manovra saranno valutati a far data dall'1.1.2024.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

B.2) RICAVI INIZIALI AL 2022 ED ANDAMENTO DEI RICAVI NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Nell'anno 2022 il valore della produzione si è attestato in € 54.690.154,80, fatte salve rettifiche e correzioni derivanti dall'assestamento delle scritture contabili.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo del Valore della Produzione

VOCE DI BILANCIO	2022
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 41.844.088,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 682.983,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 6.300.598,80
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 5.862.485,00
TOTALE	€ 54.690.155,60

Per il 2023, primo anno considerato ai sensi del presente Piano Economico e Finanziario, il Piano Industriale dell'Alto Calore presentato in uno con il Piano di concordato, prevedeva un valore della produzione di € 56.793.987,00, in linea con il consuntivo del 2022, tenuto conto che era stato previsto un aumento della tariffa del 3,5%, non era stata prevista la corresponsione di alcun contributo (per il 2022 l'Alto Calore ha beneficiato di un contributo in conto esercizio per l'energia di € 5.862.485,00, non replicabile negli anni successivi) ed era stata prevista la corresponsione per il 2023 del "provento-indennità" di € 6.218.987,00 derivante dalla sottoscrizione dell'accordo tra Regione Campania ed A.C.S. relativo al trasferimento di quota parte dell'ERC.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Il quadro descritto nel documento trasmesso al Tribunale di Avellino non tiene, però, conto delle evidenze rinvenienti dalla divisione dell'Ambito Calore Irpino in due distinti Ambiti, da cui promana la necessità di procedere alla redazione di un Piano Economico e Finanziario che tenga conto della sola realtà dell'Ambito Calore Irpino.

Ciò stante, l'anzidetto prospetto va rimodulato tenendo conto tanto delle previsioni del piano, quanto della riduzione del fatturato causato dalla dismissione della gestione dei Comuni sanniti, quanto, ancora, dell'ingresso dei Comuni della provincia di Avellino che dovranno essere integrati nella compagine sociale di ACS.

Nelle previsioni si fa riferimento all'attuale fatturato relativo ai Comuni beneventani, pari a € 8.931.678,38/anno, che viene decurtato dai ricavi preventivati mentre vengono acquisiti quali partite positive in via prospettica e con la tempistica indicata nei precedenti paragrafi i dati inerenti gli Enti di cui ACS acquisirà la gestione, pari a € 3.610.000,00, cui va, ovviamente, aggiunto l'aumento tariffario composito nel periodo e le limitazioni incrementalmente dettati dall'attuale regolamentazione in tema di passaggio di gestione.

A ciò si aggiunga che il valore della produzione sarà influenzato in maniera considerevole anche da ulteriori elementi derivanti tanto dall'assunzione della gestione del SII quanto dal trasferimento della centrale di Cassano Irpino al demanio regionale.

Tali evidenze saranno prospettate nel prosieguo del presente Piano Economico Finanziario.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

B.3) AGGIORNAMENTO TARIFFARIO

Nell'ambito dello studio propeudeutico alla redazione del Piano Industriale sono state effettuate valutazioni relative alle dinamiche tariffarie nell'ottica della revisione infraperiodo e a conclusione dell'attuale regime regolatorio.

In esito alle considerazioni poste in essere dai consulenti della Società, in via del tutto cautelativa e tenendo limitatamente conto del vertiginoso aumento dei costi per energia elettrica registratosi nell'ultimo biennio, si è ritenuto di applicare un incremento tariffario medio del 3,5% con riferimento solo all'anno 2023, senza prevedere ulteriori variazioni in crescita (o decremento) per le annualità successive.

Orbene, in una logica più ampia, atteso che, da un lato, per effetto dello sviluppo del piano concordatario, la Società mantiene l'equilibrio tra costi e ricavi e, dall'altro, destina una somma di finanza propria a investimenti, è lapalissiano che nella validazione dei dati finalizzata alla revisione della tariffa si ingenererà un ulteriore aumento: nonostante il quadro economico-finanziario già prospettato in sede di concordato, allo stato, anche sulla base delle interlocazioni svolte con gli enti di governo e dell'andamento previsionale dei conti economici, si ritiene di effettuare un'integrazione tariffaria, sostanzialmente ripetitiva della modifica riferita all'annualità 2023, ancorché non ascrivibile all'intero periodo di riferimento ma solo agli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, momento nel quale, con l'ingresso nella gestione dei nuovi Comuni si perverrà a una stabilizzazione dell'assetto gestionale e, di conseguenza, delle dinamiche tariffarie.

Tanto rappresentato, si riporta la progressione temporale degli incrementi tariffari previsti:

	2023	2024	2025	2026	2027
Percentuale incremento tariffario rispetto all'anno precedente	-----	+ 3,5%	+ 3,5%	+ 3,5%	-----

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

C) TRASFERIMENTO IN FAVORE DI ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. DI QUOTA PARTE DELL'ERC CORRISPOSTO DALLA REGIONE PUGLIA ALLA REGIONE CAMPANIA

Con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 465 del 6.9.2022 e con analogo deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n° 1250 del 12.9.2022 è stato approvato lo "schema di accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria "Pavoncelli Bis".

Con successiva delibera n° 565 del 3.11.2022, la Giunta Regionale della Campania ha fornito le indicazioni in ordine all'utilizzo delle risorse rinvenienti dall'anzidetto Accordo, in virtù delle quali ha stabilito che le stesse siano destinate nella misura del 50% in favore di Alto Calore Servizi S.p.A.

In virtù di tale atto, la Società sarà destinataria nel prossimo quinquennio di una somma complessiva di € 49.084.840, a fronte della quale è tenuta all'assolvimento di obblighi che implicano una serie di attività da svolgere nel territorio di riferimento, talune da implementare (segnatamente quelle riferite al monitoraggio e all'adozione di misure preventive e/o successive per la tutela del territorio), con un costo a carico di ACS, la cui entità dovrà essere valutata non solo nel breve periodo ma, soprattutto, medio tempore, nell'arco del quinquennio di riferimento, in relazione alle esigenze che emergeranno nel corso della gestione e talaltre, invece, già ricomprese nel complesso di quelle attualmente svolte, riferibili essenzialmente all'ordinarietà della gestione, ancorché la stesse debbano essere maggiormente e più efficacemente articolate per venire incontro alle previsioni dell'accordo stipulato.

Al di là di tale evidenza, per quanto attiene agli incameramenti, il vantaggio tratto da ACS è di assoluto valore e di notevole consistenza, tanto da costituire uno dei pilastri del Piano Industriale redatto nell'ottica concordataria.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Dal punto di vista dei flussi di cassa, il beneficio rinveniente da tale determinazione impatta sull'intero quinquennio in maniera importante.

Il Piano Industriale già consegnato al Tribunale di Avellino considera le somme incamerate in ragione dell'Accordo in parola nella voce "Altri ricavi" che, come potrà verificarsi anche nell'allegato Conto Economico, ha un valore particolarmente rilevante.

Nella tabella sottostante si riporta la progressione temporale e i relativi importi con cui avverrà la retrocessione dell'ERC in favore di ACS S.p.A.

	2023	2024	2025	2026	2027
Proventi per retrocessione ERC dalla Regione Campania	6.218.987	6.123.779	6.123.779	5.839.655	5.839.655

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

RIEPILOGO ANDAMENTO RICAVI 2023 – 2027

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2024	2025	2026	2027
Ricavi da vendita utenze Comuni già Soci	46.575.000,00	37.616.322,02	38.932.893,29	40.295.544,56	40.295.544,56
Ricavi aggiuntivi da vendita utenze nuovi Comuni				3.763.350,00	3.763.350,00
Ricavi aggiunti fognatura e depurazione		2.607.319,09	2.698.575,25	2.793.025,39	2.793.025,39
Altri ricavi	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Proventi da retrocessione ERC dalla Regione Campania	6.218.987	6.123.779	6.123.779	5.839.655	5.839.655
TOTALE	56.793.987,00	50.347.420,11	51.755.247,54	56.691.574,94	56.691.574,94

Ricavi dalle Vendite e Prestazioni dopo la divisione dell'Ambito

D) QUADRO ORGANIZZATIVO – COSTI DEL PERSONALE

Per effetto della divisione degli ambiti Irpino e Sannita, anche l'organizzazione societaria subirà importanti modifiche sotto il profilo dell'assetto gestionale e delle attività da svolgere.

In allegato si riporta il nuovo organigramma, con l'indicazione del numero di unità lavorative per ciascun servizio.

Siffatta ridefinizione dell'organico, fatte salve le considerazioni sopra espresse in merito al reclutamento di ulteriori unità a seguito della presa in gestione di nuove gestioni, non comporterà variazioni di spesa, se non quelle riferite alla riduzione dell'organico che sarà trasferito alla newco beneventana, attestato su n° 49 unità.

Il costo del personale in trasferimento presso tale nuovo soggetto societario è pari a € 1.818.416,40.

Effettuando una comparazione tra i minori costi derivanti, appunto, dal trasferimento della forza lavoro alla newco sannita e il personale in reclutamento per far fronte alle mutate esigenze operative conseguenti alla scissione dell'Ambito si

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

ha, a pieno regime, il seguente quadro economico annuale a far data dal 2026, momento in cui la Società assumerà la gestione del servizio idrico anche per i 14 Comuni della provincia di Avellino non ancora ricompresi in ACS:

COSTO PERSONALE TRASFERITO ALLA NEWCO SANNITA (comprensivo anche di quote accessorie)	- € 1.818.416,40
COSTO PERSONALE RECLUTANDO PER IDRICO (2026)	€ 111.883,20
COSTO PERSONALE RECLUTANDO FOGN/DEP	€ <u>670.124,00</u>
	- € 1.036.409,20

A ciò si aggiunga che un ulteriore calo dei costi per il personale deriva dal trasferimento al sistema della Grande Adduzione Regionale del sito di Cassano Irpino, in ragione del quale è previsto uno storno di costi per forza lavoro pari a € 807.865,88/anno.

In virtù di tale considerazione, la riduzione dell'esborso per la forza lavoro viene così rideterminato:

COSTO PERSONALE TRASFERITO ALLA NEWCO SANNITA	- € 1.818.416,40
COSTI DIRETTI/INDIRETTI TRASF. CASSANO IRP.	- € 807.865,88
COSTO PERSONALE RECLUTANDO PER IDRICO	€ 111.883,20
COSTO PERSONALE RECLUTANDO FOGN/DEP	€ <u>670.124,00</u>
	- € 1.844.275,08

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Si realizza, quindi, allorquando andranno in esecuzione tutte le innovazioni previste, un evidente saldo positivo, con elevati margini di sostenibilità per l'Azienda.

Più in generale, allorquando si avrà il trasferimento del personale afferente alla gestione del sito di Cassano Irpino, presumibilmente con effetto a decorrere dall'1.7.2023, la costituzione della newco beneventana, con il relativo passaggio della forza lavoro, con buona approssimazione a far data dall'1.1.2024 e l'acquisizione in gestione delle 14 reti idriche di cui sopra, il costo del personale sarà progressivamente rideterminato come di seguito, ancorché un forecast sull'effettiva incidenza pluriennale sarà riportato nel conto economico prospettico.

VOCE	COSTO 2022
Salari e stipendi	€ 10.460.700,99
Oneri sociali	€ 3.231.811,20
TFR	€ 812.059,20
Altri costi	€ 2.102.756,40
TOTALE	€ 16.607.327,79

A decorrere dall'1.7.2022, con la cessione della gestione del sito di Cassano Irpino e del relativo personale, tale costo sarà ridefinito in € 15.799.461,91.

Invece, allorquando si avrà la costituzione effettiva della newco beneventana, con il trasferimento della necessaria forza lavoro e, contestualmente, la Società avrà l'onere della gestione del SII nell'intero territorio irpino, il costo del personale sarà rideterminato in € 13.981.045,51.

Occorre chiarire, però, che nel corso dei prossimi anni andranno a realizzarsi molteplici pensionamenti per sopraggiunti limiti di età, per i quali la Società non intende, in ragione della pendenza del Concordato, prevedere

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

avvicinamenti, valutando, dapprima, un riutilizzo delle risorse umane disponibili, attraverso l'ottimizzazione delle stesse e una più efficace dislocazione sul territorio (semmai supportata anche da nuovi strumenti tecnologici) e, poi, il ricorso a forza lavoro in regime di somministrazione lavoro.

Si riporta, di seguito, il numero dei prossimi collocamenti a riposo, con il relativo costo lordo annuo (riferito, ovviamente, all'attualità e suscettibile, pertanto, di incremento, in ragione delle variazioni contrattuali e dell'aumento del costo dei relativi oneri riflessi), riferito al personale non trasferito ad altro soggetto:

ANNO DI COLLOCAMENTO A RIPOSO	NUMERO UNITA'	COSTO LORDO
2023	2	€ 146.714,40
2024	3	€ 192.667,29
2025	5	€ 400.948,85
2026	1	€ 63.723,08
2027	12	€ 758.019,46
TOTALE	23	€ 1.589.073,08

Il quadro complessivo del costo del personale andrà a svilupparsi come nel prospetto successivo, tenendo conto del fatto che, per la specifica modalità di reclutamento individuata per il personale da impiegare sulle nuove reti idriche, fognarie e sui nuovi impianti di depurazione, la forza lavoro in regime di somministrazione va computata nella voce di bilancio del Costo di Produzione - Servizi:

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Costo del Personale	Piano Industriale 2023		2024	2025	2026	2027
Salari e Stipendi – Oneri Sociali – TFR – Altri Costi	17.631.195	15.082.987,92	14.682.039,07	14.618.315,99	13.833.296,53	

Per la disamina delle attività e del modello organizzativo adottato dall'Azienda nel prossimo quinquennio, si rimanda alla relativa relazione, allegata alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E) COSTI ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene agli esborsi relativi all'approvvigionamento energetico, la Società risulta fortemente manlevata dalla determinazione della Giunta Regionale della Campania, assunta il 3.8.2022, con la quale il complesso infrastrutturale di Cassano Irpino, il principale sito energivoro gestito, è stato trasferito al sistema della Grande Adduzione Regionale.

In merito alle economie conseguite a seguito di tale trasferimento, si riporta lo stralcio del Piano Industriale già predisposto da questa Azienda in sede di presentazione di accesso alla procedura di concordato preventivo, che qui deve intendersi integralmente riportato per la parte di competenza.

“Come anticipato in fase di esame delle cause della crisi dell'A.C.S. uno dei costi maggiormente significativi che incide sui bilanci di quest'ultima è quello relativo all'acquisto dell'energia elettrica.

Tale costo assume ancora più rilevanza in un periodo in cui eventi esogeni alla realtà della Società hanno fatto lievitare in maniera significativa lo stesso a causa non dei consumi, ma dell'incremento del costo unitario per Kwh.

In relazione all'incremento del costo dell'energia elettrica, dall'informativa a cura dell'Energy Manager dell'A.C.S. del 26/09/2022 nota prot. n. 020034 - “Stima dei consumi e costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica - Anno 2022

– *Suddiviso in contratti in Salvaguardia e in Libero Mercato" (Allegato 3) - risulta che i consumi ed i costi per energia elettrica sono così suddivisi:*

	Stima consumi in Kwh	Stima in €/anno
Totali Stimati	97.500.000	35.503.218
In regime di Salvaguardia	65.354.682	26.918.037
In regime di Libero Mercato	32.145.318	8.585.181

Dalla tabella precedente risulta che il costo stimato per i consumi in kwh di energia elettrica per il 2022 è pari a complessivi euro 35.503.218, con un incremento rispetto al costo per energia elettrica dell'esercizio 2021 (euro 22.082.933) di euro 13.420.285.

Tale incremento, tuttavia, nel corso dell'anno 2023 viene mitigato dai seguenti diversi fattori:

- ✓ *il consumo in termini di kwh pari a complessivi 97.500.000 deve essere ridotto di 41.978.990 Kwh per effetto del trasferimento della gestione dei siti di Cassano Irpino e Baiardo alla Regione Campania;*
- ✓ *nel corso dell'anno 2023 l'A.C.S. uscirà dalla "Salvaguardia" – per i POD in tale regime con un significativo risparmio in termini di costo per Kwh;*
- ✓ *l'incremento del costo dell'energia intervenuto a decorre dalla fine del 2021 risulta essersi ridotto se si considera che il P.U.N. (Punto Unico Nazionale), quale prezzo di riferimento dell'energia elettrica per Kwh, registrato in fase di predisposizione del presente piano nel mese di novembre 2022, è pari a 0,121 euro.*

Al fine di stimare il costo dell'energia elettrica sostenuto dall'A.C.S. a decorrere dall'esercizio 2023 e per i successivi, si è provveduto, preliminarmente a determinare il P.U.N. per Kwh atteso in regime di "Libero mercato"; tale prezzo, tenuto conto della diminuzione intervenuta nell'ultimo periodo, è stato determinato quale media dei P.U.N. per Kwh nel corso

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

dell'esercizio 2021 pari a 0,125 euro, superiore, comunque, al prezzo registrato in fase di predisposizione del piano nel mese di novembre 2022 (0,121 euro).

Il P.U.N. medio anno 2021 per Kwh è stato moltiplicato per il consumo in Kwh dell'A.C.S. (97.500.000), senza tenere conto dei Kwh impiegati nei siti di Cassano Irpino e Baiardo (41.978.990), pari a 55.521.010 Kwh.

Il costo dell'energia elettrica per l'A.C.S. per gli anni dal 2023 al 2027 è risultato essere pari ad euro 6.940.126, con una differenza rispetto a quanto sostenuto nel 2021 (euro 22.082.983) di euro 15.142.857. Di seguito si riporta la tabella di riepilogo di tale costo, come determinato.

Totale consumo energia elettrica (Cassano e Baiardo inclusi)	97.500.000
Consumo energia elettrica Cassano e Baiardo	41.978.990
Totale consumo energia elettrica (Cassano e Baiardo esclusi)	55.521.010
P.U.N. per Kwh "Libero Mercato"	0,1250
Costo energia anni 2023 – 2027 per singolo anno	6.940.126
Costo energia anno 2021	22.082.983
Differenza costo anni 2023-2027 rispetto al 2021	(15.142.857)

Dalla tabella n. 32 risulta che il risparmio di costo per l'energia elettrica per gli anni dal 2023 al 2027, dovuto al passaggio sia dei siti di Cassano Irpino e Baiardo alla Regione, che per l'efficiamento dello stesso con il passaggio al regime di "Libero Mercato", rispetto al 2021 è pari ad euro 15.142.857."

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Nel corso dell'anno 2022, fermo restando che occorre ancora effettuare eventuali assestamenti e rettifiche, il costo per l'approvvigionamento dell'energia elettrica è pari a € 29.496.538, di cui la quota beneventana è pari a € 6.137.682, per un totale di 20.458.939 kwh.

Ciò stante, effettuando la valutazione esposta nel Piano Industriale, con la contestuale riduzione del numero di kwh consumati presso i siti beneventani, si avrebbe il seguente prospetto:

Totale consumo energia elettrica (Cassano e Baiardo inclusi)	97.500.000
Consumo energia elettrica Cassano e Baiardo	41.978.990
Consumo energia elettrica siti Benevento	20.458.939
Totale consumo energia elettrica (Cassano e Baiardo esclusi)	35.062.071
P.U.N. per Kwh "Libero Mercato"	0,1250
Costo energia anni 2023 - 2027 per singolo anno	4.382.758
Costo energia anno 2022	29.496.538
Differenza costo anni 2023-2027 rispetto al 2022	(25.113.779)

In virtù della dismissione della gestione dei Comuni beneventani, si avrà un ulteriore decremento dei costi energetici pari a € 2.557.368.

Costo Energia Elettrica	Piano Industriale 2023	2024	2025	2026	2027
Energia Elettrica	6.940.126,00	4.382.758,00	4.382.758,00	4.382.758,00	4.382.758,00

F) ACQUISTO ACQUA DA TERZI

Tale voce, di natura marginale negli anni precedenti, per effetto delle sopra richiamate decisioni adottate dall'ente regionale, assumerà una cospicua rilevanza nel conto economico, in quanto la Società dovrà acquistare acqua da terzi, in particolare, dalla Regione Campania.

Il sopra richiamato Piano Industriale da conto della possibilità che ACS venisse individuato quale grossista, avendo prospettato che quota parte della risorsa idrica emunta da Cassano Irpino fosse rivenduta, tal quale, al gestore dell'Ambito Sannita.

Per chiarimento, si riporta stralcio del documento in parola che da evidenza di quanto appena significato.

“Il passaggio alla Regione Campania della gestione dei siti di Cassano e di Baiardo se da un lato comporta un notevole risparmio di costi per l'A.C.S., dall'altro implica che la Società acquisti dalla stessa Regione a decorrere dal secondo semestre 2023 la risorsa idrica per poterla erogare agli utenti finali. Al fine di stimare quale sia il costo per l'acquisto dell'acqua da parte di A.C.S. occorre preliminarmente osservare che i volumi di acqua distribuiti da Cassano Irpino in mc sono pari a complessivi mc 32.410.051 (tabella 28).

Sito prelievo risorsa	Mc Acqua
Serbatoio Cassano Irpino	14.426.834
Galleria Cassano Irpino	16.805.298
Serbatoio di Serrapullo	1.493.279

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Portata convogliata a Cassano Irpino (paese)	- 315.360
Totale	32.410.051

Occorre ancora osservare che il prezzo che la Regione intende applicare per la cessione di ciascun mc di acqua varia da un minimo di euro 0,19 ad un massimo di euro 0,38 (tabella 29).

VOLUMI PRELEVATI DA CASSANO IRPINO	COSTO €/MC	VOLUMI DISTRIBUITI AVELLINO	COSTO AVELLINO	VOLUMI DISTRIBUITI BENEVENTO	COSTO BENEVENTO (da riversare ad ACS)
32.410.051 mc	0,19 €	24.368.371 mc	4.629.990,49 €	8.041.680 mc	1.527.919,20 €
	0,22 €		5.361.041,62 €		1.769.169,60 €
	0,28 €	6.823.143,88 €	2.251.670,40 €		
	0,32 €	7.797.878,72 €	2.573.337,60 €		
	0,38 €	9.259.980,98 €	3.055.838,40 €		

Dalla tabella 29 è possibile evincere il dettaglio del costo di acquisto dell'acqua relativo ai mc distribuiti sia per i Comuni della Provincia di Avellino, che per quelli della Provincia di Benevento, in funzione dei diversi presumibili prezzi di acquisto per mc della risorsa.

Al fine di determinare l'incidenza dell'acquisto dell'acqua nei bilanci previsionali dell'A.C.S. occorre effettuare due considerazioni.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

La prima è che per la valorizzazione della risorsa idrica acquistata dalla Regione si è scelto di applicare il valore di 0,28 euro a Mc, quale valore medio e mediano della serie, ritenuto più congruo tra quelli indicati al fine di determinare tale voce di costo.

La seconda considerazione è relativa, invece, agli effetti conseguenti alla divisione dell'attuale S.I.I. nei due ambiti territoriali dei Comuni della Provincia di Avellino di Benevento. Da tale divisione, infatti, consegue che il costo relativo all'acquisto della risorsa idrica per l'A.C.S., quale società deputata alla gestione del servizio per i Comuni della Provincia di Avellino, è pari a complessivi euro 6.823.143,88, quale risultato del prodotto del costo a mc (euro 0,28) per i mc destinati a tale ambito territoriale (mc 24.368.371).

Il costo relativo all'acquisto dell'acqua per i Comuni della Provincia di Benevento, diversamente, se pur sostenuti dall'A.C.S. verrà integralmente ribaltato alla società che gestirà tale ambito territoriale, senza alcun effetto per il bilancio dell'A.C.S..

In un'ottica prudenziale del presente piano, si è ritenuto di non ipotizzare alcun margine di ricarico su tale materia prima, che pure sarebbe giustificato per il sostenimento dei costi indiretti."

Sulla scorta delle considerazioni contenute nel Piano Industriale presentato al Tribunale di Avellino, il costo che ACS avrebbe dovuto sostenere per acquisto acqua dalla Regione Campania sarebbe stato pari a € 6.823.143,88, ancorché, in ragione della contestuale cessione di parte di tale aliquota idrica alla provincia di Benevento, per la quale la Società avrebbe assunto la veste di grossista, l'esborso complessivo si sarebbe ridefinito in € 4.571.473,48, importo derivante dal differenziale tra l'effettivo costo sostenuto per l'approvvigionamento idrico da Cassano Irpino (€ 6.823.143,88 per mc. 24.368.371) e la successiva rivendita al Distretto Sannita di 8.041.680 mc al costo complessivo di € 2.251.670,40.

Successive determinazioni assunte dopo il deposito del Piano Industriale hanno ridefinito il quadro così rappresentato, in quanto, rispetto all'ipotesi iniziale, l'ente regionale assumerà la gestione anche del tratto di condotta adduttrice che convoglierà la risorsa prelevata da Cassano Irpino verso il Sannio.

Ciò stante, le considerazioni esposte nel Piano Industriale in merito alla rivendita di quota parte dell'acqua acquistata, appunto, dalla Regione Campania sono venute sostanzialmente meno, ancorché sotto il profilo della gestione economico-finanziaria, l'impatto di tale circostanza sia nullo, atteso che la compensazione tra maggiori oneri e maggiori proventi viene, di fatto neutralizzata.

Ciò stante, fermo restando il prezzo di acquisto dalla Regione Campania dell'acqua proveniente dal Cassano Irpino, pari a € 0,28/mc, il costo complessivo che ACS dovrà sostenere per tale voce e per tutte le annualità di riferimento è il seguente:

Piano Industriale 2023	Piano Industriale 2023			
	2024	2025	2026	2027
Acquisto Acqua dalla Regione Campania	6.823.143,88	4.571.473,48	4.571.473,48	4.571.473,48

G) VALORE DI SUBENTRO

In ragione della divisione dell'Ambito Calore Irpino in due distinti Ambiti, Irpino e Sannita, si pone la questione della corresponsione del valore di subentro in favore del gestore cessato.

Tale obbligo discende dal comma 2, dell'articolo 153, del D.Lgs. 152/06, in base alla quale "il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Da ultimo, sull'argomento è intervenuta la normativa recata dal D. Lgs. 23 dicembre 2022, n° 201, che, agli articoli 19 e 23, regola la disciplina, appunto, del subentro in caso di scadenza dell'affidamento o, come nel caso in parola, di cessazione anticipata, ribadendo, peraltro, quanto già disposto sul tema dall'ARERA, che, nell'ambito dello schema di convenzione-tipo, già prevede la definizione di tale regime, giusta articolo 29 dell'allegato A della Delibera n° 580/2019/R/Idr.

Orbene, nell'ottica della costruzione del presente Piano Economico Finanziario, ACS si troverà nella duplice veste di soggetto, da un lato, tenuto a versare la quota di subentro in favore di AQP per l'assunzione in gestione, a far data dall'1.1.2026, dei Comuni allo stato eserciti da tale soggetto e, dall'altro, sarà destinataria di un importo che dovrà essere devoluto dal soggetto gestore dell'Ambito Sannita, in ragione della dismissione dei comuni beneventani attualmente nel perimetro gestionale della Società.

Dal punto di vista temporale, preme precisare, si avranno progressioni diverse: come già chiarito in precedenza, l'assunto da cui promanano le considerazioni esposte nel Piano Economico Finanziario è che questa Società dismetterà la gestione dei comuni sanniti a far data dall'1.1.2024 mentre, per le motivazioni innanzi richiamate, la presa in carico dei 14 Comuni non rientranti, allo stato, nel perimetro gestionale di ACS avverrà dall'1.1.2026.

In virtù di quanto sopra, il soggetto gestore dell'Ambito Sannita dovrà corrispondere il valore residuo per i comuni beneventani allo stato in carico ad ACS nel 2024 mentre questa Azienda dovrà erogare nel 2026 la somma dovuta in favore di AQP per l'assunzione in gestione dei Comuni sopra richiamati.

L'Ente Idrico Campano ha formulato una proposta di quantificazione del valore residuo, che di seguito si riporta:

	Piano Industriale				
	2023	2024	2025	2026	2027
<i>Valore Residuo da corrispondere in favore di ACS da parte del soggetto gestore Ambito Sannita</i>		+ 2.931.624	+ 2.931.624		
<i>Valore Residuo da corrispondere da parte di ACS in favore di AQP</i>				- 4.116.500	- 4.116.500

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Tali somme vanno, ovviamente, conteggiate nei prospetti economico-finanziari previsionali quali partite straordinarie.

La determinazione del valore di subentro deve, però, essere oggetto di uno specifico accertamento in coerenza con la ricognizione delle opere che la stessa ARERA impone.

In ragione di tale considerazione, nel conto economico e nel rendiconto finanziario si è inteso appostare le suddette somme nella misura della metà per ciascuna annualità di riferimento: infatti, in tal modo, oltre a effettuare una valutazione di tipo prudenziale, si corrisponde (o si riceve) una sorta di "acconto", in modo da poter liquidare, all'esito dell'accertamento in parola, il saldo effettivo, evitando flussi di cassa che necessiterebbero di correttivi, peraltro complessi in pendenza della procedura di concordato preventivo.

H) COSTI OPERATIVI

Per effetto delle determinazioni assunte dalla Regione Campania in merito alla divisione dell'Ambito Calore Irpino in due distinti Ambiti, Irpino e Sannita, viene ad attuarsi una complessiva ridefinizione, oltre che del fatturato, anche dei costi operativi.

Rimandando per le specifiche voci al quadro di dettaglio che verrà fornito nel conto economico finale, va chiarito che, mentre si ha una naturale decrescita dei flussi di cassa in entrata a seguito della dismissione della gestione del SII nel territorio sannita (ancorché parzialmente compensato dall'ingresso di nuovi soggetti, in prospettiva, nella sfera di competenza di ACS), si ottiene anche una conseguente contrazione dei costi operativi, in parte già illustrata nel capitolo inerente gli esborsi energetici.

Senza ripetere quanto espresso sul tema dell'approvvigionamento energetico, dei costi per il personale e dell'acquisto di acqua da terzi, le principali variazioni connesse alla diminuzione degli esborsi sono quelle riferite alla spesa per la manutenzione delle reti idriche: nel merito va precisato che l'incidenza della spesa relativa al territorio beneventano è proporzionalmente più alta rispetto a quello irpino, in quanto le infrastrutture di distribuzione sannite sono in condizione peggiori, per vetustà e fatiscenza.

Nella dinamica dei costi occorre evidenziare che la Società dovrà sostenere in toto la spesa per le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei quali assumerà la gestione per effetto dell'affidamento del SII.

G.1) TASSO DI INFLAZIONE APPLICATO

Nella valutazione delle dinamiche dei costi, non può non tenersi conto anche dell'aumento dei prezzi al consumo, per meccaniche inflattive.

Particolarmente complesso risulta, allo stato, effettuare una valutazione prospettica di tale voce: sul tema sono intercorsi colloqui con gli enti di governo che, anche per ragioni di uniformità con gli altri soggetti gestori, hanno dato un'indicazione del tasso di inflazione da applicare, stimabile nel 2,50% annuo dal 2024 al 2027.

E' evidente che tale incremento si riverbera sul conto economico, tanto nelle partite positive quanto in quelle negative, ridefinendo il costo della produzione anche per ciò che attiene ai minori oneri che la Società dovrà sostenere in virtù della dismissione della gestione dei Comuni sanniti.

Atteso che sono molteplici le voci di costo, si riporta, in allegato, il conto economico previsionale per il prossimo quinquennio nel quale verranno ricomprese le variazioni e le prospettive di gestione.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

I) SVALUTAZIONE CREDITI UTENTI/PERDITE SU CREDITI

L'argomento, di particolare rilievo, assume una specifica rilevanza rispetto al fatto che la Società ha avuto accesso alla procedura di concordato preventivo e, quindi, quota parte (€ 5.000.000/anno) dei maggiori incassi derivanti dalla rideterminazione della politica di bilancio inerente la gestione dei crediti commerciali è da destinare al ripiano della debitoria secondo il piano di concordato da eseguire.

Le valutazioni propedeutiche alla formazione dell'ipotesi concordataria discendono dall'accertata difficoltà nell'esazione dei crediti vantati presso gli utenti domestici e commerciali.

Si riporta, di seguito, un passo relativo a tale criticità del Piano Industriale presentato al Tribunale di Avellino:

“Come già evidenziato, l'ulteriore e, al contempo, più rilevante fattore che ha determinato l'attuale stato di crisi dell'A.C.S. è rappresentato dalla difficoltà di incasso dei crediti e dalle corrispondenti perdite.

Tale fattore, infatti, incide negativamente sia sulla gestione economica dell'A.C.S., determinando, in particolare modo nelle annualità in cui sono stati effettuati gli accantonamenti a fondo rischi su crediti, significative perdite di esercizio, sia sulla gestione finanziaria, in quanto i mancati incassi si sono tradotti in minori entrate monetarie con conseguente difficoltà nell'effettuare i pagamenti dei debiti.

Occorre considerare, in proposito, che a fronte di crediti verso utenti e clienti al 31/12/2021 per complessivi euro 136.971.036, l'A.C.S. ha accantonato un fondo svalutazione crediti di complessivi euro 62.685.318, che al netto degli utilizzi si è formato per: euro 21.277.546, nell'anno 2015; euro 13.637.504, nell'anno 2018, ed euro 32.443.799, nell'anno 2021.

In tali annualità, come anticipato nel presente paragrafo, si sono registrati EBIT fortemente negativi rispettivamente di euro – 28.451.493, nell'anno 2015, di euro – 11.672.934, nell'anno 2018, e di euro – 28.636.163, nell'anno 2021. Per le

medesime annualità, anche i corrispondenti risultati di esercizio sono stati nettamente negativi; in particolare: – euro 30.718.472, nell'anno 2015, – euro 12.469.411, nell'anno 2018, e – euro 33.523.422, nell'anno 2021, determinando perdite di esercizio di complessivi euro 76.711.305, con una significativa incidenza sulla situazione patrimoniale della società ed il corrispondente indebolimento del patrimonio netto, quale presidio ultimo a copertura del generale rischio d'impresa.

Le consistenti svalutazioni dei crediti, concentrate in singoli esercizi, inducono a ritenere necessario un diverso approccio nelle politiche di bilancio a fini della continuità aziendale dell'A.C.S. In particolare, posto che le perdite su crediti rappresentano una costante, per gli esercizi futuri si ritiene opportuno (come sarà meglio chiarito nel paragrafo dedicato alle azioni del presente piano industriale) stabilire una svalutazione, periodo per periodo, dei crediti commerciali.

Ciò premesso, dall'analisi storica circa il tasso di monetizzazione dei crediti commerciali emerge che:

- ⇒ negli anni immediatamente antecedenti la pandemia, la percentuale d'incasso è stata, anche grazie agli sforzi (in termini di maggiori controlli) della Società, di circa l'88% del fatturato annuo;
- ⇒ negli anni immediatamente successivi, la percentuale d'incasso è scesa fino all'82,67%, attestandosi nel 2019, all'81,10%, negli anni 2020 e 2021, al 75,57%.

Si comprende, dunque, come la difficoltà d'incasso rappresenti una grossa criticità per i bilanci dell'A.C.S. ed una rilevante concausa dell'attuale stato di crisi.

I crediti verso utenti e clienti al 30/06/2022, in ultimo, sono pari a complessivi euro 108.365.532, come da estratto dall'elenco fornito dall'Amministrazione dell'A.C.S., al lordo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Dallo stesso è possibile desumere un'elevata parcellizzazione dei crediti commerciali. Il che rende più complessi gli sforzi dell'A.C.S. rispetto alle azioni volte a contrastare l'evasione di debitori commerciali, con riferimento sia a persone fisiche che giuridiche.”

Inoltre, la Società ha già posto in essere una svalutazione dei crediti nelle precedenti annualità, come si riprende dal menzionato Piano Industriale: “La profonda analisi delle poste di bilancio, effettuata dai consulenti tecnico - contabili e legali

che stanno supportando l'azienda, ha condotto, come già evidenziato, all'accantonamento a fondo svalutazione crediti e a fondo svalutazione degli interessi collegati per euro 32.943.799: si è ritenuto, anche sulla base dei rilievi della Procura, di procedere ad accantonare fondi derivanti dalla mancata esazione di crediti ritenuti di difficile, se non impossibile, esigibilità, maturati in periodi antecedenti al 2015. Tale elemento rileva in maniera notevole sul risultato di bilancio che si chiude con una perdita di esercizio, dopo le imposte, di euro 33.523.422, dato condizionato in maniera sostanziale dagli appostamenti effettuati per le svalutazioni dei crediti e degli interessi."

In considerazione di quanto sopra la Società ha inteso appostare a bilancio per i prossimi 5 anni (quelli di competenza del concordato preventivo) una svalutazione annua di € 5.000.000,00, da considerare nell'ambito di un'ipotesi di perdita su crediti complessiva pari al 14% del fatturato.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023 -2027

	PREVISIONE PIANO 2023	2024	2025	2026	2027
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	46.575.000	40.223.641	41.631.469	46.851.920	46.851.920
PROVENTI RETROCESSIONE ERC REG. CAMPANIA	6.218.987	6.123.779	6.123.779	5.839.655	5.839.655
ALTRI RICAVI	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
VALORE RESIDUO		2.931.624	2.931.624		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.793.987	53.279.044	54.686.872	56.691.575	56.691.575
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI SERVIZI	17.675.000	12.548.453	12.401.305	12.378.167	12.357.643
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	7.376.459	9.122.154	9.188.075	9.324.442	9.351.258
VALORE RESIDUO	204.516	158.330	158.330	158.330	158.330
TOTALE COSTI PER INPUT A FECONDITA' SEMPLICE E SERVIZI	25.255.975	21.828.937	21.747.710	25.977.439	25.983.731
	PREVISIONE PIANO 2023	2024	2025	2026	2027
SALARI E STIPENDI	11.542.461	10.135.561	9.873.324	9.600.863	9.559.150
ONERI SOCIALI	3.955.121	3.506.067	3.416.443	3.326.118	3.301.812
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO MATURATO NELL'ANNO	799.957	701.407	683.259	660.096	662.210
ALTRI COSTI PERSONALE	1.333.656	1.140.560	1.109.962	1.094.962	1.095.145
RIDUZIONE PENSIONAMENTI PER LIMITI D'ETA'		400.607	400.949	63.723	785.019
TOTALE COSTO PERSONALE	17.631.195	15.082.988	14.682.099	14.618.316	13.833.297
	PREVISIONE PIANO 2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	2.223.488	1.960.000	1.960.000	1.960.000	1.960.000
VARIAZIONE MATERIA	85.129				
ACCANTONAMENTO PER RISCHI ONERI	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
ALTRI ACCANTONAMENTI					
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	969.747	769.044	769.044	769.044	769.044
TOTALE ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	8.278.364	7.729.044	7.729.044	7.729.044	7.729.044
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	51.165.534	44.640.969	44.158.793	48.324.799	47.546.072
SOPRAVVENIENZE DA CONCORDATO	119.138.848				
MINUSVALENZE DA CONCORDATO	-				
EBIT	82.183.117	8.638.075	10.528.078	8.366.775	9.145.503

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Sulla base del risultato economico, espresso in termini di EBIT previsionale, per il cinquennio 2023/2027, si è provveduto a determinare per le medesime annualità, il flusso di capitale circolante generato dalla gestione reddituale tipica che, come è noto, configura il c.d. autofinanziamento improprio, legato al ciclo operativo dell'impresa.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo dell'indicato flusso di CCN, quest'ultimo a sua volta rettificato come sarà meglio specificato.

FLUSSO DI CCN	PREVISIONE PIANO 2023	2024	2025	2026	2027
EBIT	82.183.117,00 €	8.638.075,11 €	10.528.078,54 €	8.366.776,00 €	9.145.503,01 €
(-) IMPOSTE	-446.974,00 €	-2.501.586,55 €	-3.048.931,55 €	-2.423.018,33 €	-2.648.537,67 €
NOPAT	81.736.143,00 €	6.136.488,56 €	7.479.147,00 €	5.943.757,67 €	6.496.965,34 €
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA CONCORDATO	-119.138.848,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA CONCORDATO	42.584.184,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
(+)AMMORTAMENTI	2.223.488,00 €	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €	1.960.000,00 €	1.960.000,00 €
(-)ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E ONERI	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
FLUSSO OPERATIVO DI CCN DISPONIBILE	12.404.967,00 €	13.096.488,56 €	14.439.147,00 €	12.903.757,67 €	13.456.965,34 €
CREDITI NON INCASSATI NELL'ESERCIZIO (14% FATTURATO)	-6.520.500,00 €	-5.631.309,75 €	-5.828.405,60 €	-6.559.268,79 €	-6.559.268,79 €
FLUSSO OPERATIVO DI CCN DISPONIBILE RETTIFICATO	5.884.467,00 €	7.465.178,80 €	8.610.741,40 €	6.344.488,88 €	6.897.696,55 €
FLUSSO OPERATIVO A SERVIZIO DEL CONCORDATO	-1.798.900,00 €	-5.034.160,00 €	-5.034.160,00 €	-4.832.347,00 €	-4.832.347,00 €
FLUSSO OPERATIVO A SERVIZIO DEGLI INVESTIMENTI	0,00 €	-1.500.000,00 €	-1.500.000,00 €	-1.500.000,00 €	-1.500.000,00 €
FLUSSO OPERATIVO RESIDUO	4.085.567,00 €	931.018,80 €	2.076.581,40 €	12.141,88 €	565.349,55 €

Si riporta, infine, lo stato patrimoniale previsionale per il periodo già indicato.

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	2025	2026	2027
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZ. NI IMMATERIALI	7.472.751	7.472.751	7.472.751	7.472.751	7.472.751
- Fondo ammortamento	5.706.627	7.472.751	7.472.751	7.472.751	7.472.751
IMMOBIL. IMMATERIALI NETTE	1.766.124	-	-	-	-
- Terreno e fabbricati	6.706.043	6.706.043	6.706.043	6.706.043	6.706.043
- Macchin. -impianti-attrezz.	126.024.282	126.024.282	126.024.282	126.024.282	126.024.282
- attrezzature industriali e comm	302.181	302.181	302.181	302.181	302.181
- Costituzioni in corso	9.799.658	28.563.622	50.323.075	61.463.486	64.824.369
- Altri beni	471.550	471.550	471.550	471.550	471.550
IMMOBILIZ. MATERIALI LORDE	143.303.714	162.067.678	183.827.131	194.967.542	198.328.425
- fondo ammortamento	4.183.488	6.143.488	8.103.488	10.063.488	12.023.488
IMMOBIL. MATERIALI NETTE	139.120.226	155.924.190	175.723.643	184.904.054	186.304.937
IMMOBIL. FINANZ. NETTE	2.259.961	2.259.961	2.259.961	2.259.961	2.259.961
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	143.146.311	158.184.151	177.983.604	187.164.015	188.564.898
- Materie prime	290.571	334.156	384.279	480.349	648.472
- Semilavorati	315.641	362.987	417.435	521.793	704.421
- Prodotti finiti	-	-	-	-	-
MAGAZZINO NETTO	606.211	697.143	801.714	1.002.143	1.352.892
- Crediti diversi	-	-	-	-	-
- Crediti verso altri	9.648.409	9.830.764	9.940.868	10.080.040	10.279.625
- Crediti tributari	2.215.437	2.257.309	2.282.591	2.314.547	2.360.375
CREDITI NON COMMERCIALI	11.863.846	12.088.073	12.223.459	12.394.587	12.640.000
- Clienti	42.385.392	39.919.354	41.253.154	41.927.214	42.922.620
CLIENTI NETTI	42.385.392	30.919.354	41.253.154	41.927.214	42.922.620
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.047.647	487.254	526.400	745.233	1.121.173
RATEI E RISCONTI	8.196.899	8.196.899	8.196.899	8.196.899	8.196.899
TOTALE ATTIVO	210.246.306	219.572.873	240.985.230	251.430.091	254.798.483

STAFF AMMINISTRATORE UNICO

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	2025	2026	2027
- Capitale sociale	27.278.038	27.278.038	27.278.038	27.278.038	27.278.038
- Riserve	100.939.545	100.939.545	100.939.545	100.939.545	100.939.545
- Utili (perdite) es. prec.	58.485.193	23.250.950	29.387.438	36.866.584	42.870.341
- Utili (perdite) esercizio	81.736.143	6.136.488	7.479.146	5.943.757	6.496.965
- C/ut. aumenti cap.soc.	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	151.468.533	157.605.021	165.084.167	171.027.924	177.524.869
- Altri fondi	832.075	871.743	902.918	942.587	988.040
- Fondo indennità TFR	3.286.249	3.408.322	3.511.570	3.165.441	3.257.121
FONDI	4.128.324	4.280.065	4.414.488	4.108.028	4.245.161
- Debiti diff. v/banche	147.144	119.187	116.244	101.530	87.006
- Debiti diff. v/altri finanziatori	2.025.042	-	-	-	-
DEBITI DIFFERITI	2.172.186	119.187	116.244	101.530	87.006
- debiti verso imprese controllate	96.280	19.497	3.851	2.657	1.833
- debiti tributari	23.958.097	11.260.306	4.072.876	3.991.419	4.071.247
- debiti INPS	1.583.980	744.471	269.277	263.891	269.169
- altri debiti	2.741.567	555.167	109.646	75.655	52.202
DEBITI NON COMMERCIALI	28.379.924	12.579.440	4.455.649	4.333.622	4.394.452
- Fornitori	16.615.714	18.743.571	18.909.640	12.713.535	6.040.639
FORNITORI	16.615.714	18.743.571	18.909.640	12.713.535	6.040.639
Ratei e risconti	7.481.625	26.245.589	48.005.042	59.145.453	62.506.336
PASSIVO CORRENTE	24.097.339	44.989.160	66.914.682	71.858.988	68.546.975
TOTALE PASSIVO	210.246.306	219.572.873	240.985.230	251.430.091	254.798.483

IL PRESIDENTE - A.U.
Dott. Michelangelo Ciarcia

STAFF AMMINISTRATORE UNICO



**MODELLO ORGANIZZATIVO
AMBITO "CALORE IRPINO"
2023-2027**

Oggetto: MODELLO ORGANIZZATIVO**PREMESSA**

La presente appendice del Piano Industriale è volta a inquadrare il modello organizzativo cui ACS dovrà adeguarsi nel corso del prossimo quinquennio, tenendo presente, però, che la Società è già dotata di un'organizzazione che, allo stato, si ritiene la più idonea a gestire il servizio.

Occorre, innanzi tutto, precisare che, da un lato, è già in animo dell'Amministrazione apportare talune modifiche all'assetto organizzativo, tese a ottimizzare i processi tecnico-amministrativi e, dall'altro, occorre effettuare talune significative variazioni nell'ottica della gestione integrale del SII nel territorio irpino.

Infatti, rispetto a tale ultimo punto, va chiarito che la Società si avvierà alla gestione del ciclo idrico in 14 Comuni ricadenti nella provincia di Avellino ma, allo stato, aventi gestioni in economia o curate da altri soggetti, dimettendo, nel contempo, il ramo d'azienda che presiede alla distribuzione/adduzione nel Sannio mentre, per ciò che attiene alla fase fognario-depurativa, dovrà essere assunta la gestione di ben 89 nuove reti fognarie e di 107 impianti di depurazione.

Ciò comporterà, ovviamente, tanto la ridefinizione del perimetro gestionale, con conseguente rideterminazione della struttura organizzativa quanto la necessità di prevedere ulteriore forza lavoro che provveda all'esercizio di attività allo stato non esercite.

Partendo da tale considerazione, occorrerà reclutare certamente almeno n° 35 unità (in regime di part time e a tempo determinato) che presiedano allo svolgimento delle mansioni connesse alla gestione delle nuove reti fognarie e dei nuovi impianti di depurazione (compresa l'effettuazione delle relative analisi) e n° 6 unità per la sorveglianza e manutenzione delle reti idriche dei 14 Comuni per i quali ACS svolgerà il servizio idrico.

A ciò si aggiunga che, per effetto di un'ampia politica di riduzione dei costi, già attuata negli scorsi anni attraverso incentivazione all'esodo, si è avuta una progressiva riduzione della forza lavoro nei ruoli operativi tecnici e, quindi, occorrerà provvedere al

reclutamento di ulteriori unità, sostanzialmente corrispondenti alla forza lavoro attualmente impiegata presso l'Azienda in regime di somministrazione lavoro.

Va, altresì, precisato che, attraverso l'integrazione verticale del servizio, sarà possibile ottenere economie di scala, che porteranno tendenzialmente a un miglioramento degli standard quali-quantitativi, oltre a una riduzione dei costi gestionali, secondo il principio di economicità.

Tanto deve essere, però, completato da una politica di rifacimento delle infrastrutture, assolutamente necessaria per garantire livelli di sostenibilità della gestione ed evitare la dispersione delle risorse, oltre a procurare nocimento al contesto ambientale.

Il riordino dei servizi societari va inteso nel senso di ottenere un ampio processo di ottimizzazione teso, da un lato, all'efficientamento della gestione e, dall'altro, alla riduzione della spesa corrente, attraverso l'incremento dell'efficacia nei processi e nel miglior utilizzo delle risorse umane.

L'assetto organizzativo proposto è finalizzato a rendere efficace ed economica la gestione del core business, ottimizzando l'organizzazione societaria per rendere il miglior servizio possibile ai cittadini-utenti e allineare, nel contempo, Alto Calore Servizi S.p.A. ai principali gestori del settore in termini di capacità economica.

Ancor prima di procedere a considerazioni specifiche, va premesso che la gestione del servizio idrico integrato, pur ormai ricompreso a pieno titolo nelle attività di natura strettamente economica, ha una sua indiscutibile e immodificabile vocazione sociale che, per ovvie ragioni, tende a scontrarsi con logiche di mercato: infatti, la prestazione di un pubblico servizio mal si concilia con la logica del massimo profitto, ancor più in una realtà, come quella meridionale, che, da un lato, sconta un gap storico con le regioni economicamente più progredite e, dall'altro, offre, da un punto di vista strettamente infrastrutturale, una condizione delle reti e degli impianti che rende, in molti casi, addirittura antieconomica la gestione.

Questa Amministrazione intende temperare le esigenze del pubblico servizio con le necessità proprie di un'Azienda, pur nella difficoltà sopra rappresentata.

A) ORGANIZZAZIONE DELLA MACRO STRUTTURA

In maniera innovativa rispetto all'attualità, nel prossimo quinquennio la Società dovrà dotarsi di figure dirigenziali allo stato non previste.

Si reputa opportuno reinserire in organico, in primo luogo, il Direttore Generale, che abbia le funzioni di massimo dirigente esecutivo dell'Azienda, con la responsabilità di rendere effettiva, concreta ed attuale la volontà dell'Amministrazione, utilizzando nel miglior modo possibile le strutture societarie e, di conseguenza, il personale in forza.

In ogni Azienda i massimi livelli apicali, uno preposto alla definizione delle politiche societarie e l'altro dedito alla realizzazione degli indirizzi, debbono contribuire a rendere univoca, omogenea, coerente e coesa l'azione complessiva, nell'ottica del perseguimento, come sopra accennato, dei migliori risultati gestionali, tanto in termini di servizio reso quanto di risultati economici.

Ricondurre ad unità piuttosto che accelerare i processi di disunione e disgregazione deve essere il principale obiettivo di quanti amministrano, nel senso più ampio del termine, la Società.

Tale valutazione attiene, in maniera evidente, all'Amministratore Unico e al Direttore Generale ma va estesa a tutti i soggetti che presiedono ai diversi processi aziendali.

Al fine di rendere la struttura completa in ogni sua componente, rilevata l'importanza tanto del processo tecnico quanto di quello amministrativo, occorrerà individuare anche una figura di Direttore Tecnico (funzione attualmente svolta ad interim dal Responsabile dell'Esercizio Idrico) e una di Direttore Amministrativo.

Ciò ha lo scopo precipuo di evitare che siano separati i processi, che si contingentino le competenze e si disgreghino così l'unità complessiva dell'Azienda, creando compartimenti sovente avulsi dal contesto societario e segnati da un'allarmante incomunicabilità, foriera di molteplici criticità.

Alto Calore deve essere inteso quale "sistema", nell'accezione più pura del termine, ossia di insieme di elementi che costituiscono un'unità di scopo e di azione, ottimizzando la gestione caratteristica, attraverso la costituzione di processi organizzativi dinamici, flessibili, tra loro interdipendenti e, soprattutto, tali da garantire l'efficientamento della forza lavoro.

Inoltre, la struttura ipotizzata deve rendere maggiormente valutabile e quantificabile il risultato ottenuto, in assoluto e rispetto agli obiettivi assegnati a ciascuna area e, nell'ambito dell'area, a ciascun servizio.

B) ORGANIZZAZIONE – PRINCIPI GENERALI

In prima istanza, come ampiamente chiarito, la struttura organizzativa, per effetto dei collocamenti a riposo degli anni passati, è risultata deprivata di ruoli apicali, in particolare ma non esclusivamente, dirigenziali, ingenerando un vuoto tra il livello gestionale e l'Amministrazione: rispetto a tale evidenza si è inteso reintrodurre, come chiarito, le funzioni di Direttore Generale, di Direttore Tecnico e di Direttore Amministrativo.

Con l'inserimento di tali figure, l'organigramma acquisirà una decisa fisionomia di tipo gerarchico-funzionale, ossia attestato, da un lato, sui livelli di inquadramento e, dall'altro, sulle funzioni da espletare.

Altro principio ispiratore dell'organizzazione è costituito dall'individuazione di macro aree, composte di servizi aziendali tra loro connessi, allo stato o nella prospettiva della politica societaria: si è ritenuto necessario inserire in un corpo unico quei settori societari che svolgono attività contigue, con esiti gestionali interdipendenti, complementari e/o sussidiari.

Il fine di tale scelta è stato quello di creare coerenza e coesione nella gestione, oltre che nella filosofia aziendale: ciò consente, inoltre, di costruire percorsi operativi definiti, autosufficienti e autonomi, ancorché non isolati in ambito aziendale.

Ciò significa che le occorrenze gestionali di un processo sono definite nell'ambito del processo stesso, evitando sovrapposizioni, ridondanze e criticità comunicative ma, nel contempo, la presenza di coordinatori delle macro aree e dei relativi ruoli dirigenziali consente che fra questi vi sia interrelazione e scambio.

Va aggiunto che lo schema organizzativo proposto è una, si auspica, intelligente mediazione tra lo stato di fatto e le prospettive dell'Azienda: nella "costruzione" dei servizi societari si è tenuto conto del personale già in forza, dei prossimi collocamenti a riposo e delle esigenze gestionali necessarie a rendere pienamente operativi i servizi stessi.

L'Azienda, infine, pur ritenuta pletorica e in talune figure ridondante, necessita di ulteriore forza lavoro che soddisfi, da un lato, le primarie esigenze di fornitura idrica e, dall'altro, consenta un'efficace, diuturna e costante azione di rilevazione dei consumi e di verifica dell'operatività dei contatori, in modo da avere certezza negli incassi.

C) DESCRIZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI

La logica che ha presieduto alle scelte nella definizione delle macroaree è stata dettata dalla necessità di integrare e coordinare attività tra loro strettamente connesse dal

punto di vista funzionale, partendo dall'attuale organizzazione e in una visione prospettica di medio-lungo periodo.

In altri termini, la volontà dell'Amministrazione è stata rivolta, da un lato, a rendere omogenee le aree di gestione e, dall'altro, a individuare chiaramente i soggetti titolari del potere di controllo e coordinamento.

La definizione di aree operative consente, altresì, l'attribuzione di obiettivi di settore, tanto per le macroaree quanto per i servizi in esse incardinati, generando, si auspica, un meccanismo virtuoso diretto al raggiungimento di target, insieme, aziendali e settoriali.

Nel merito delle scelte effettuate, si procede alla descrizione delle Aree e dei Servizi aziendali individuati.

1) AREA DI SUPPORTO ALL'AMMINISTRATORE UNICO

Una serie di attività promano direttamente dall'azione dell'Amministratore Unico per ragioni di carattere normativo ovvero per esigenze di tipo gestionale.

Alla luce di tale considerazione, si è inteso costituire un'area alle dirette dipendenze dell'Amministrazione, non sottoposta, pertanto, al coordinamento dei Funzionari Quadro: si tratta, da un lato, di attività che, per espressa previsione legale, integrano funzioni direttamente delegate dal datore di lavoro e, come tali, non suscettibili di inquadramento gerarchico-funzionale e, dall'altro, di strutture di supporto che, esercendo mansioni espressione diretta dell'azione dell'Amministratore Unico, egualmente non ammettono la sottoposizione alla scala gerarchica.

Nell'ambito di tale area sono ricomprese le seguenti funzioni:

- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- RSPP e Formazione
- Segreteria Generale e Affari Generali;
- Staff dell'Amministratore Unico.

1.1) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'Amministrazione, giusta previsione normativa, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il RPCT opera in piena autonomia verso gli organi di indirizzo nell'assolvere i propri compiti, inibendo qualsiasi intromissione nel corretto svolgimento degli stessi, difendendo la posizione rispetto ad eventuali pressioni esterne o richieste informative sugli esiti dell'attività e dei soggetti coinvolti: ciò implica che il complesso delle attività demandate a tale soggetto non può, per evidenti ragioni, essere sottoposto ad alcuna forma di coordinamento neanche da parte dell'Amministratore Unico.

Per assicurare la richiesta indipendenza e autonomia, si è ritenuto che l'inquadramento in una posizione di alterità rispetto alla dimensione gerarchica potesse essere realizzata esclusivamente attraverso il posizionamento a latere dell'AU.

1.2) SEGRETERIA GENERALE E AFFARI GENERALI

Si è inteso integrare le funzioni proprie della Segreteria dell'Amministratore Unico con quelle in capo all'Ufficio Protocollo, al Centralino aziendale e alle attività di assistenza operativa all'Amministrazione.

Per ciò che attiene ai compiti della segreteria, occorre precisare che, oltre alle mere attività di supporto, quali tenuta dell'agenda dell'AU, controllo della corrispondenza in entrata e in uscita, tra le incombenze riferibili a tale servizio rientrano anche la redazione di documenti di diretta emanazione dell'Amministrazione, tra cui hanno specifico rilievo le note di attribuzione di incarichi legali e quelle indirizzate ai Comuni Soci e agli Enti con cui ACS si relaziona.

Per ovvie ragioni di interdipendenza e omogeneità, l'Ufficio Protocollo è stato integrato nella struttura, atteso che la corrispondenza è supervisionata e attribuita, per il tramite della segreteria, dall'AU ai singoli servizi societari.

1.3) RSPP - FORMAZIONE

Per motivazioni analoghe a quelle concernenti il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, giusta previsione recata dal D. Lgs. 81/08, l'Azienda ha individuato un dipendente, in possesso dei relativi titoli, per ricoprire il ruolo di RSPP.

Nello svolgimento di tale funzione, il dipendente incaricato è autonomo e posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico.

E' di tutta evidenza che, al di là della nomina, occorre che allo stesso sia fornita una struttura di supporto che possa:

- Valutare il rischio e, di conseguenza, individuare i fattori di rischio;
- Definire le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- Elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- Elaborare le misure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza;
- Curare la sorveglianza sanitaria e predisporre i capitolati per le forniture in materia di sicurezza;
- Fornire i pareri necessari in caso di richiesta.

Nell'ambito del servizio è stato individuato un settore dedito alla Formazione del personale, con particolare riguardo, da un lato, alla progettazione e allo sviluppo del sistema di qualità aziendale, provvedendo a tutte le azioni propedeutiche, contingenti e successive al conseguimento della certificazione di qualità, ivi compresa la predisposizione del materiale, conforme alla certificazione, da utilizzare in ambito aziendale, la verifica degli standard di qualità imposti, la proposta di eventuali azioni correttive, la predisposizione di pareri in materia e l'avvio alla formazione del personale e, dall'altro, all'improvement delle skills, oltre al rafforzamento delle conoscenze già in possesso dei lavoratori, all'acquisizione di nuove e alla formazione obbligatoria per legge.

1.4) STAFF AMMINISTRATORE UNICO

Oltre alla segreteria generale, l'Amministratore Unico intende avvalersi di unità lavorative che svolgano attività di staff nel senso più ampio del termine: difficile è tipizzare le attività richieste ai lavoratori impegnati in tale struttura, essendo sostanzialmente dipendente dalle contingenze e afferente ai più disparati campi aziendali.

Solo a titolo esemplificativo, il personale assegnato dovrà svolgere tutte le funzioni di tipo istruttorio relativo alla formazione degli atti, richiedenti approfondimenti di varia natura, come nel caso della predisposizione delle determine assunte dall'AU o nel settore della gestione delle risorse umane.

In ogni caso, proprio in ragione della aspecificità delle questioni trattate, con successive disposizioni verranno individuati lavoratori che, pur rimanendo allocati nel servizio di appartenenza, in caso di richieste provenienti dallo Staff dovranno rendere le attività e la documentazione richiesta.

2) AREA LEGALE

Viene posta alle dirette dipendenze del datore di lavoro anche l'Area Legale, nella quale vanno integrate anche le competenze di carattere regolatorio, collegate alla compliance in senso ampio e quelle connesse alla gestione del trattamento giuridico del personale.

2.1) CONTENZIOSO

Il contenzioso rappresenta un punto dolente della gestione economico-funzionale della Società, essendo rilevantissimo tanto dal punto di vista strettamente numerico quanto sotto il profilo finanziario.

Ricondurre a unità, principio cui si informa tutta la proposta di riorganizzazione, è un criterio cui deve tendere tutta l'azione legale della Società: occorre che ogni elemento riconducibile al contenzioso, tanto in fase giudiziale quanto nel momento del precontenzioso e stragiudiziale, sia trattato con uniformità di valutazione e sotto la stretta osservanza della volontà dell'Amministrazione.

Alla luce di tale considerazione, si è inteso dare un'autonoma collocazione a tale struttura nell'organigramma societario, anche in ragione del fatto che l'attività resa non si conclude nella mera trattazione delle cause ma attiene anche a compiti di alta amministrazione, quali la proposizione di pareri e il coinvolgimento dei funzionari nella redazione di atti societari che abbiano un risvolto legale.

Risultano incardinati nell'organico della Società due dipendenti iscritti all'Albo Speciale degli Avvocati per conto di Alto Calore Servizi S.p.A..

La riorganizzazione del servizio prevede l'enucleazione di tre distinti settori, dei quali verranno di seguito esplicate le principali funzioni:

- Contenzioso passivo, si occupa della rappresentanza in giudizio della Società, allorquando la stessa è convenuta da parte di terzi, con conseguente collazione della documentazione relativa all'istruttoria e la redazione degli atti, oltre al contatto con i legali di controparte e con i consulenti di ufficio e di parte.
- Contenzioso attivo, si occupa, in maniera preponderante, delle proposizioni di azioni nei confronti degli utenti morosi e delle ditte che prestano attività o

forniture in favore di ACS S.p.A., oltre a tutte le altre promosse dall'Azienda per le più svariate ragioni, non riconducibili a una casistica ben precisa.

- Sinistri, si occupa della verifica della consistenza dei danni lamentati da terzi interessati da lavori effettuati in proprio o per conto della Società ovvero patiti dalla Società stessa, oltre a fornire, in caso di richiesta, la consulenza tecnica di parte.

2.2) COMPLIANCE

Il servizio si occupa dell'applicazione in ambito aziendale di tutti i regolamenti e le normative concernenti l'erogazione dei servizi a terzi.

In particolare, la Società sta seguendo un percorso di adeguamento delle proprie procedure alle disposizioni impartite da ARERA in materia di fornitura idrica tanto in termini tecnici quanto, soprattutto, nel settore amministrativo.

Uno dei principali compiti del Servizio è costituito dalla redazione della Carta dei Servizi e dal continuo aggiornamento della stessa, finalizzato, appunto, a darvi coerenza con le previsioni normative.

Poiché il primo riflesso dell'azione del servizio è rappresentato dalle applicazioni sulla tariffa delle disposizioni ARERA, si è ritenuto di integrare in tale ambito le funzioni di elaborazione dati riferite al software dell'utenza.

In un momento successivo, il Servizio Regolatorio dovrà svolgere funzioni di compliance regolatoria in senso ampio, fornendo supporto amministrativo-legale agli organi di indirizzo e alla Direzione Generale, valutando l'azione societaria rispetto alle previsioni normative dei diversi settori di intervento della Società.

2.3) TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE

Si reputa utile distinguere gli aspetti meramente economici del rapporto di lavoro da quelli inerenti la sfera giuridica del personale, essendo, i secondi, propaggine della politica di gestione della Società e, i primi, un aspetto essenzialmente tecnico.

Il servizio si occuperà della programmazione del fabbisogno del personale, della gestione delle procedure concorsuali, dell'istruttoria, controllo, verifica e gestione degli istituti contrattuali giuridici connessi alla contrattazione collettiva nazionale, sia per il personale dipendente che per la dirigenza.

Inoltre, di non poco rilievo sarà l'attività in materia di anticorruzione e codice di comportamento e, soprattutto, il precontenzioso in materia di lavoro.

DIREZIONE TECNICA

3) STRUTTURE DI STAFF DELLA DIREZIONE TECNICA

3.1) STAFF PROGETTAZIONE

La struttura attende, in particolare, alla progettazione delle opere idrauliche e depurative: particolare rilievo assume il settore nell'ottica dei finanziamenti concessi dalla Regione Campania per progetti sviluppati da ACS per conto di una serie di Comuni Soci.

Tale struttura deve fungere non solo da soggetto che provveda, appunto, alla progettazione dei singoli progetti ma deve rappresentare un centro propulsore delle pianificazioni di tipo infrastrutturale, ivi comprese quelle di tipo tecnologico e innovativo o tese all'ottimizzazione della gestione.

Inoltre, in prospettiva, il servizio dovrà anche provvedere all'implementazione, d'intesa con gli altri servizi societari interessati, del Sistema Informatico Territoriale.

Inoltre, dovranno essere curate le attività riferite alla distrettualizzazione, servizio le cui attività possono essere foriere di molteplici vantaggi per la Società, dal punto di vista gestionale e dal punto di vista economico: infatti, la distrettualizzazione può integrare tanto le attività di progettazione quanto quelle di gestione, individuando i limiti della rete e i punti di ingresso (ed eventualmente d'uscita) della risorsa idrica.

Considerata la precaria situazione infrastrutturale esistente, la distrettualizzazione consentirà una più agevole ed efficace determinazione del bilancio idrico e, soprattutto, costituirà attività prodromica alla rilevazione e riparazione delle perdite in rete.

Dal punto di vista degli sviluppi futuri, inoltre, la stretta integrazione con il sistema di telecontrollo permetterà di isolare porzioni delle reti, in modo da ridurre, come sopra accennato, i disagi e agevolarne la manutenzione.

Da ultimo e non di minore rilievo, vi è la possibilità di incrementare la quantità d'acqua contabilizzata agli utenti.

3.2) ENERGY MANAGEMENT

Particolare importanza ha, poi, mantenere nell'organizzazione aziendale la struttura deputata a dare supporto all'Amministrazione nella gestione della politica energetica societaria: le evidenze contabili, in uno alla particolare conformazione geomorfologica del territorio servito rendo tale servizio essenziale tanto, come sopra accennato, nella fase di monitoraggio quanto in quella di progettazione e implementazione di soluzioni innovative dirette al contenimento dei costi.

Vanno maggiormente attivate tutte quelle funzioni di "diagnostica energetica", consistente nella verifica dei fabbisogni energetici, nell'individuazione dei punti di criticità e nell'analisi dell'efficienza degli impianti.

Non va neanche taciuto che, nell'ambito della struttura e sotto il coordinamento del Direttore Tecnico, dovranno essere esaminati i principi generali che governano la fornitura dei servizi energetici, anche al fine di monitorare i consumi e le bollettazioni emesse dalle società fornitrici e redigere progettazioni di interventi da attuare sulla scorta dei dati acquisiti, definendo priorità di intervento in ragione delle esigenze gestionali e delle disponibilità economiche.

4) AREA IDRICO

In virtù della ridefinizione del perimetro gestionale di ACS, si è attuata un'ampia revisione dell'attuale Area Esercizio, ridenominata Area Idrico.

L'Area è costituita dai seguenti Servizi:

- Adduzione;
- Distribuzione, a sua volta suddivisa in Distretto Orientale e Distretto Occidentale;
- Manutenzione;
- Idrogeologia.

Inoltre, viene posta in Staff la struttura del centro Telemisure e Telecontrollo che si occupa della gestione in remoto delle operazioni sugli acquedotti e della rilevazione delle principali misurazioni relative alla rete idrica, oltre alla manutenzione delle stazioni periferiche del telecontrollo e dei sistemi di clorazione.

I centro sopperisce, ove tecnicamente possibile, alle esigenze dell'esercizio nell'effettuazione delle manovre di apertura e chiusura, oltre a fornire un supporto fondamentale ai distretti e al servizio acquedotti esterni nella trasmissione di dati essenziali.

Inoltre, in un'ottica di medio periodo, le attività di telemisura e telecontrollo dovranno permettere anche una differente e più corretta esecuzione delle operazioni in reperibilità, potendo ridurre al minimo il disagio avvertito nelle reti attraverso la distrettualizzazione delle reti.

4.1) ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE

In tali servizi ricadono la gestione delle reti di adduzione e di distribuzione, delle opere di carattere idraulico a queste connesse, lo studio e la gestione dei sistemi di adeguamento e protezione delle reti e l'attività di studio dei comportamenti degli utenti rispetto alle infrastrutture idriche.

Per ciò che attiene alla Distribuzione, tali servizi presiedono alla distribuzione della risorsa idrica nei comuni serviti, provvedendo a tutte le occorrenze di tipo gestionale e amministrativo connesse.

Le loro funzioni si estrinsecano in maniera precipua attraverso l'azione degli operatori di zona, che sono tenuti alla sorveglianza e gestione delle reti loro affidate.

Nell'ottica della valutazione ampia, complessiva delle esigenze del ciclo idrico, ha un ruolo fondamentale il servizio Adduzione che provvede, appunto, all'adduzione della risorsa idrica, con tutte le occorrenze gestionali connesse, con particolare riferimento alla macrodistribuzione delle risorse idriche captate e alla conseguente verifica delle portate distribuite "a monte" delle reti comunali.

La gestione delle reti idriche dovrà tendere, nel corso degli anni a venire, alla maggiore salvaguardia della risorsa idrica, attraverso un controllo maggiore e più attivo del territorio, in particolare per quanto riguarda le perdite idriche tanto tecniche quanto amministrative.

Per quanto riguarda l'organizzazione, si è inteso mantenere l'attuale articolazione territoriale in 4 servizi, corrispondenti alle principali direttrici di sviluppo delle attività.

I Comuni di nuova acquisizione verranno collocati nei Servizi Alta Irpinia e Ariano Irpino.

4.2) MANUTENZIONE

Il servizio si occupa della direzione dei lavori di pronto intervento manutentivo attuando la distinzione tra il soggetto che richiede l'effettuazione degli interventi (Distribuzione) da quelli tenuti alla sorveglianza e alla contabilizzazione degli stessi.

Tale evidenza procedurale ha prodotto risultati positivi, in quanto una maggior efficientamento delle attività ha consentito di ottimizzare l'esecuzione degli interventi stessi e di ridurre i costi.

4.3) IDROGEOLOGIA

La struttura si occupa della gestione idrogeologica degli acquiferi, dell'istruttoria delle concessioni di derivazione, del supporto specialistico ai servizi societari, della redazione di studi e progetti relativi al risanamento delle opere in frana e della ricerca di nuove fonti idriche.

Oltre a tali attività di tipo eminentemente tecnico, il servizio presiede anche all'aggiornamento e informatizzazione degli archivi delle opere di captazione e ne gestisce, dal punto di vista amministrativo, gli interventi di manutenzione e adeguamento.

5) AREA ENERGIZZAZIONE

L'Area è preposta alla gestione delle opere elettriche ed elettromeccaniche in dotazione all'Azienda sia nel settore idrico che in quello depurativo.

Per una precisa scelta aziendale, si è ritenuto di tenere distinta tale area da quella deputata all'esercizio idrico e quello fognario in quanto sussistono esigenze fossero tra loro confliggenti: infatti, da un lato, vi è la necessità di approvvigionamento idrico che, quindi, impone una maggiore fornitura di risorsa idrica e, di conseguenza, maggiori consumi e, dall'altro, si tende alla riduzione di utilizzo delle opere elettromeccaniche, riducendo la portata, per motivazioni strettamente economiche.

Analoga riflessione, ancorché con esiti meno impattanti, vale anche per il servizio fognario-depurativo.

L'area provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere elettriche ed elettromeccaniche.

Per unitarietà di gestione, si è inteso ricomprendere nella stessa area tanto la manutenzione delle opere idriche quanto quella delle opere a servizio degli impianti di depurazione.

6) AREA DEPURAZIONE

Altra macroarea di peculiare rilievo è stata individuata nel processo depurativo, cui vengono funzionalmente connesse le attività del laboratorio acque potabili/acque reflue.

Atteso che il servizio Depurazione è di particolare importanza, in quanto costituente uno dei processi alla base del ciclo idrico integrato, occorre precisare che, in ragione dell'assunzione in toto della gestione del SII nel territorio irpino, in tale settore vi saranno le maggiori espansioni, aumentando in maniera considerevole il numero di impianti e opere gestite.

Non si tratta, pertanto, semplicemente di un'area funzionale e gerarchica ma, piuttosto, di uno dei focus su cui l'Azienda deve puntare la propria attenzione, in quanto suscettibile di ampi e consistenti ampliamenti.

6.1) SERVIZIO IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il servizio si occupa della gestione, degli impianti di depurazione, affidati alla Società da parte dei Comuni Soci, oltre agli impianti di depurazione comprensoriale siti in località Isca di Manocalzati e a Rotondi.

A far data dall'1.1.2024, con l'affidamento del SII per l'intero territorio della provincia di Avellino, sarà assunta la gestione di n° 89 nuove reti fognarie e di n° 107 nuovi impianti di depurazione.

Il Servizio curerà la gestione degli impianti comprensoriali, ossia i due impianti di depurazione comprensoriali di Manocalzati e Rotondi e degli impianti singoli, provvedendo all'effettuazione di controlli finalizzati al corretto funzionamento degli stessi

6.2) SERVIZIO FOGNATURA

Il Servizio svolgerà il controllo del funzionamento degli impianti di sollevamento fognari e delle reti fognarie di tutti i comuni, oltre alla manutenzione dei

collettori fognari di adduzione agli impianti comprensoriali e all'assistenza delle reti fognarie per i Comuni in gestione.

7) AREA ANALITICA

Per addivenire a una gestione unitaria del ciclo di captazione delle acque e del monitoraggio della risorsa prelevata, è stata istituita un'area che presiede, appunto, alla gestione delle opere di captazione, al monitoraggio degli acquiferi gestiti, alla verifica analitica dell'acqua immessa in rete e, da ultimo, alla clorazione.

Inoltre, per esigenze di natura organizzativa e funzionale, le attività analitiche vanno tutte ricomprese in un'unica area aziendale e, pertanto, anche il Laboratorio Acque Reflue sarà integrato nella stessa struttura societaria.

7.1) SLVAPAR (Servizio Laboratori Verifiche Acque Potabili/Acque Reflue)

Il servizio si occupa essenzialmente della caratterizzazione e analisi di verifica sulle fonti di approvvigionamento, dei controlli analitici di verifica in rete su acque destinate al consumo umano, alla pianificazione delle attività di prelievo per la verifica della presenza di radionuclidi, analisi delle acque reflue presso l'impianto di depurazione comprensoriale di Manocalzati e presso gli impianti singoli, oltre ai controlli analitici presso gli opifici che recapitano presso collettori e impianti di depurazione gestiti dalla Società.

7.2) SLVIAP (Servizio Laboratori Vigilanza Igienica Acque Potabili)

La struttura provvede precipuamente alla programmazione delle attività di controllo sulle acque destinate al consumo umano e sulle fonti di alimentazione, attraverso l'effettuazione di controlli di routine, finalizzati alla verifica della potabilità; in tale ambito, nei casi di non conformità analitiche, gestisce la procedura, di concerto con l'Esercizio, valutando le azioni correttive da porre in essere.

Altra attività di particolare rilevanza è costituita dal trattamento di disinfezione delle acque potabili, attraverso la gestione dei punti di clorazione e la fornitura dell'ipoclorito sodico sia in acquedotto che presso gli impianti di depurazione.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'ambito dei processi amministrativi, sono state distinte diverse aree funzionali, deputate alla gestione di differenti aspetti della gestione.

Inoltre, in staff alla Direzione Amministrativa viene posta la struttura che provvederà all'Information Communication Technology, una risorsa essenziale della futura organizzazione, in cui si ritiene essenziale gestire in maniera efficace il volume crescente d'informazioni, attraverso processi di digitalizzazione sempre crescenti.

L'ICT, oltre ad effettuare interventi concreti, deve provvedere alla progettazione e all'installazione di architetture telematiche, alla progettazione di servizi integrati per l'integrazione di informatica e telefonia nella telematica con nuovi metodi di trasmissione dell'informazione.

I principali campi di intervento sono costituiti dalla progettazione e gestione dei software gestionali in dotazione al servizio Utenze e al servizio Contabilità, con specifico riferimento alla contabilizzazione delle spettanze dovute ai dipendenti.

8) AREA PROCUREMENT - PATRIMONIO

L'area amministrativa propriamente detta è costituita dai Servizi Procurement e Patrimonio, che costituiscono un corpo unico dal punto di vista funzionale e procedurale, fungendo sovente l'uno quale attività prodromica dell'altro.

I servizi sopra menzionati costituiscono, tra l'altro, un settore specializzato, soprattutto per ciò che concerne la materia delle gare, ambito nel quale vi è una normativa in continua evoluzione, con risvolti particolarmente complessi, anche per gli esiti in termini di responsabilità per l'Azienda.

8.1) SERVIZIO PATRIMONIO

Il servizio è preposto alla gestione del patrimonio aziendale, con tutte le incombenze di tipo amministrativo che ne conseguono e all'approvvigionamento di materiali fuori da procedure di gara e da queste conseguenti.

Le diverse attività espletate provvede a diverse attività che si riassumono per ampia sintesi:

- Fornitura di materiali e apparecchiature varie;

- Attività di acquisizione e gestione degli automezzi in proprietà e noleggio;
- Fornitura e gestione telefonia mobile;
- Gestione parco fotocopiatrici e stampa centralizzata;
- Gestione degli immobili in locazione;
- Gestione delle centrali termiche;
- Gestione servizio di pulizia delle sedi societarie;
- Gestione delle polizze assicurative;
- Gestione dei servizi di manutenzione delle aree a verde e di derattizzazione;
- Liquidazione delle imposte, tasse, tributi e canoni;
- Gestione del magazzino di cancelleria e stampati;
- Gestione magazzino materiale idraulico ed elettrico.

8.2) SERVIZIO CONTRATTI

Il servizio è preposto all'espletamento di tutte le funzioni propedeutiche, contingenti e successive all'effettuazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi, che di seguito si riassumono:

- Predisposizione dei bandi e degli avvisi di gara;
- Predisposizione richieste pubblicazione su GURI e GUCE;
- Comunicazioni e pubblicazioni esiti gare;
- Redazione contratti di appalto;
- Svincolo polizze;
- Comunicazione alle commissioni di gara;
- Restituzione cauzioni provvisorie;
- Redazione verbali di gara, atti di sottomissione, atti aggiuntivi;
- Restituzione delle cauzioni definitive;
- Collaborazione nell'espletamento delle gare;
- Registro repertorio contratti;
- Gestione rapporti e contatti con Consip, Mepa e Anac.

9) AREA CONTABILITA'

9.1) SERVIZIO CONTABILITA' CICLO ATTIVO

Il servizio si occupa dell'aggiornamento e della corretta tenuta della contabilità aziendale, per la parte del ciclo attivo, oltre alla gestione degli aspetti fiscali.

Per ciò che attiene alle competenze del Servizio, si riportano, di seguito, per ampia sintesi, le principali incombenze di cui si occupa:

- Emissione fatture;
- Redazione del bilancio e svolgimento di tutte le attività connesse, con particolare riguardo alla redazione e verifica dei conti economici, dello stato patrimoniale, analisi dei cespiti e conseguentemente calcolo degli ammortamenti;
- RegISTRAZIONI IVA, comprensive delle liquidazioni IVA con le relative registrazioni in contabilità e compilazione delle dichiarazioni IVA;
- Adempimenti di natura fiscale e tributaria.

9.2) SERVIZIO CONTABILITA' CICLO ATTIVO

Il servizio si occupa, invece, dell'aggiornamento e della corretta tenuta della contabilità aziendale, per la parte del ciclo attivo, oltre alla gestione degli aspetti fiscali.

Il servizio provvederà al controllo dei conti correnti per la parte di competenza e alla registrazione delle fatture del ciclo passivo, oltre alla gestione dell'intero ciclo passivo.

9.3) TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Il servizio provvede a tutti gli adempimenti connessi al trattamento economico del personale e alla rilevazione delle presenze: il servizio dovrà porre in essere tutte le attività connesse all'organizzazione del personale, sotto il profilo delle competenze spettanti e degli eventi relativi alla gestione delle presenze/assenze, dei permessi, dei congedi e di tutto quanto incide sulla presenza dei dipendenti.

10) AREA COMMERCIALE

La commercializzazione della risorsa distribuita rappresenta il cuore vitale dell'Azienda e, in quanto tale, è di tutta evidenza che nel processo di ristrutturazione

dell'Azienda debba costituire un'area autonoma, cui riservare, peraltro, una preminente attenzione.

Si è inteso ricomprendere nella stessa area tutte le attività strettamente connesse al rapporto contrattuale con gli utenti-clienti, tanto nella fase ordinaria quanto in quella patologica (recupero crediti).

10.1) CUSTOMER MANAGEMENT

L'organizzazione ipotizzata per il servizio riflette, in maniera pedissequa, lo sviluppo delle attività: vengono, infatti, enucleati i processi riferiti, da un lato, alla misurazione della risorsa distribuita e, dall'altro, alla gestione degli incassi.

Nell'ambito della gestione degli incassi vanno ricomprese le funzioni di front office, di back office: pur allo stato distinte fra loro, le anzidette funzioni vanno assimilate, avendo una ferma volontà di procedere alla formazione di operatori polivalenti, capaci di fornire agli utenti tutte le tipologie di servizio.

Nell'ambito di tale processo, permangono le esigenze di una costante presenza dell'Azienda sul territorio attraverso gli sportelli utenza.

10.2) MOROSITA' – RECUPERO CREDITI

Il Recupero Crediti, che costituisce l'aspetto patologico del rapporto contrattuale, va trattato in maniera specifica, anche in considerazione dell'importanza degli incassi nell'ottica del Piano Concordatario

Tale settore ha connessioni logico-funzionali sia con il Servizio Customer Management che con il Contenzioso Attivo, atteso che le attività sono riferibili essenzialmente alle azioni tese al recupero coattivo dei crediti non esatti.

Il recupero crediti dovrà attendere alle funzioni gestionali connesse alle azioni legali, in stretta connessione con queste: prima di optare per le vie legali, sovente lunghe e dispendiose, in molteplici casi esistono maggiori margini di convenienza nell'esperimento di azioni di recupero stragiudiziale, tali da rendere immediata la riscossione.

La morosità, invece, è essenzialmente rivolta all'incasso delle somme inesatte riferite a periodi temporali limitati, non suscettibili di azioni giudiziarie e, in molteplici casi, attinenti a rilevazione dei consumi che hanno restituito valori eccedenti la norma.



10.3) OPERATORI SU MISURATORI - LETTURE

Per ragioni eminentemente procedurali, si è ritenuto di integrare in un'unica struttura le attività relative alle operazioni sui misuratori, ivi comprese la lettura.

Per quanto riguarda gli Operatori sui Misuratori, si tratta di un gruppo di lavoro, costituito da dipendenti che dovranno avere riguardo a tutto il ciclo di vita dei contatori, di seguito riassunto:

- Installazione del misuratore;
- Lettura del misuratore;
- Distacco del misuratore anche per morosità;
- Manutenzione - sostituzione del misuratore.
- Ispezioni e controlli derivazioni idriche.
- Gestione insoluti

Non occorre, infine, sottolineare quanto importante sia l'attività di lettura che consente, da un lato, incassi certi e definiti e, dall'altro, un monitoraggio costante dei consumi e degli eventuali usi impropri da parte della popolazione.

11) EVOLUZIONE DELLA FORZA LAVORO

11.1) QUADRO ATTUALE

Effettuando un'analisi comparativa rispetto ai dati forniti da UTILITALIA è possibile effettuare un confronto tra la forza lavoro presente in ACS e la media riferita agli altri gestori.

Da tale valutazione emerge il seguente raffronto:

CONFRONTO ANALISI MEDIE UTILITALIA – ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.		
DISTRIBUZIONE PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO		
	UTILITALIA	ACS S.p.A.
Quadri	5,69%	3,72%
Livello 8	6,46%	10,33%
Livello 7	9,23%	5,37%
Livello 6	14,89%	10,33%
Livello 5	17,21%	17,36%
Livello 4	22,99%	19,42%
Livello 3	16,95%	31,82%
Livello 2	6,08%	1,24%
Livello 1	0,51%	0,41%
DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ'		
	UTILITALIA	ACS S.p.A.
fino a 30 anni	7,43%	0,00%
da 31 a 40 anni	18,31%	3,73%
da 41 a 50 anni	28,51%	29,46%
da 51 a 60 anni	38,4%	54,36%
sopra i 60 anni	7,34%	12,44%
OPERAI	32,13%	37,34%
ANZIANITA' MEDIA	15,07	23
ETÀ' MEDIA	44,43	53
UOMINI	74,54%	84,65%
DONNE	25,46%	15,35%
COSTO DEL LAVORO	59.369,94	58.894,21

Come può evincersi, gli scostamenti dai valori medi sono limitati e precipuamente riferibili a talune circostanze obiettive: in primo luogo, l'età media e l'anzianità media risentono del fatto che l'Azienda non ha effettuato assunzioni da oltre un ventennio, in quanto la struttura negli anni precedenti risultava sovradimensionata e,

soprattutto negli ultimi anni, è stata realizzata una politica di incentivazione all'esodo che ha ridotto l'età media dei lavoratori, ancorché rimanga ancora alta rispetto al benchmark.

Inoltre, la maggiore incidenza di personale nel ruolo di operaio rispetto all'analisi media di Utilitalia è dovuta al fatto che la struttura tecnica è onerata di tutto il ciclo idrico, dalla captazione fino all'adduzione e c'è un rapporto sbilanciato tra i chilometri di rete gestiti e il territorio servito.

11.2) SVILUPPO TEMPORALE DELL'ORGANICO

L'evoluzione nei prossimi anni dell'organico è fortemente condizionata dalla pendente procedura concordataria e, pertanto, una possibile ridefinizione della forza lavoro sarà possibile solo nel corso degli anni e all'esito della verifica dei risultati ottenuti.

Ciò nondimeno, non possono non effettuarsi talune valutazioni di natura prospettica che, qualora le condizioni economiche e gestionali dovessero consentirle, presiederanno all'eventuale reclutamento di nuova forza lavoro.

In via preliminare, va chiarito che, proprio per le motivazioni sopra espresse, la Società farà fronte alle maggiori incombenze derivanti dall'assunzione della gestione dei nuovi impianti di depurazione, delle nuove reti fognarie e delle nuove reti di distribuzione, in virtù dell'affidamento del SII in tutto il territorio irpino, attraverso somministrazione lavoro: in tal modo, sarà possibile garantire il servizio senza onerare, in una fase particolarmente complessa della vita aziendale, ACS con un costo strutturale, la cui sostenibilità deve essere valutata medio tempore.

Come espresso nel PEF, di cui la presente costituisce parte integrante, sarà necessario reclutare, in regime di somministrazione lavoro e in part time, n° 35 unità che attendano alle attività connesse alla fognatura, alla depurazione e all'esecuzione delle relative analisi chimico-fisiche e n° 6 unità che, invece, eseguiranno le funzioni di gestione delle reti idriche di nuova acquisizione.

Dal punto di vista, invece, della dotazione organica strutturata, le uniche variazioni saranno causate dai prossimi collocamenti a riposo.

Facendo una rapida riflessione, è di tutta evidenza che la Società, compatibilmente con le disponibilità di natura economico-finanziaria, all'esito dei futuri pensionamenti e della stabile assunzione in gestione delle reti idriche e fognarie sopra richiamate, dovrà attuare una politica di infoltimento dell'organico, previa valutazione delle esigenze operative emergenti tanto dal nuovo perimetro gestionale quanto dalla dismissione

della gestione delle reti beneventane e di un'ampia parte del sistema di adduzione gravitante intorno alla centrale di sollevamento di Cassano Irpino, che entrerà a far parte del demanio regionale.

Ciò stante, una valutazione prospettica è, all'attualità, fortemente e gravemente condizionata da una serie di elementi esogeni che non consentono un'efficace e chiara definizione dei futuri assetti operativi.

In ogni caso, il prossimo dimensionamento dell'organico dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- collocamenti a riposo per limiti di età;
- copertura delle esigenze gestionali, tanto relative all'attualità quanto alle prossime acquisizioni in gestione;
- rafforzamento del core business aziendale, con specifico riferimento all'implementazione delle attività di lettrazione e di recupero crediti anche sul territorio;
- costituzione di un management aziendale attestato su figure dirigenziali (Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo).

Tanto considerato, è possibile prevedere soltanto una progressione dell'organico come di seguito indicata, che include anche la riduzione delle unità lavorative per effetto del trasferimento al demanio regionale delle opere connesse alla centrale di Cassano Irpino (n° 15 unità) e del passaggio della forza lavoro alla newco beneventana (49 unità), per effetto della divisione dell'Ambito:

ANNO	2022	2023	2024	2025	2026	2027
N° UNITA'	241	175	172	167	166	154

IL PRESIDENTE - A.U.
Dott. Michelangelo Ciarcia



